

POLICLINICO SAN DONATO SPA AD AZIONISTA UNICO

Bilancio consolidato al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MORANDI, 30 - SAN DONATO MILANESE (MI) 20097
Codice Fiscale	05853360153
Numero Rea	MI 1041755
P.I.	05853360153
Capitale Sociale Euro	4.846.788 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	25.854	17.233
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.034.450	825.026
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	225.228	230.543
5) avviamento	31.434.581	35.829.344
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.116.628	1.427.581
7) altre	5.713.441	3.521.324
Totale immobilizzazioni immateriali	42.550.182	41.851.051
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	320.370.629	299.847.841
2) impianti e macchinario	126.981.654	104.721.875
3) attrezzature industriali e commerciali	10.788.677	10.945.931
4) altri beni	12.799.001	12.591.524
5) immobilizzazioni in corso e acconti	56.303.836	69.392.505
Totale immobilizzazioni materiali	527.243.797	497.499.676
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	0
b) imprese collegate	-	0
c) imprese controllanti	-	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	97.207.648	97.207.648
d-bis) altre imprese	39.677	30.846
Totale partecipazioni	97.247.325	97.238.494
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso imprese controllate	-	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	532.000.000	237.000.000
Totale crediti verso controllanti	532.000.000	237.000.000
Totale crediti	532.000.000	237.000.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	629.247.325	334.238.494
Totale immobilizzazioni (B)	1.199.041.304	873.589.221
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	18.399.386	7.596.617
4) prodotti finiti e merci	10.500.000	12.420.251
Totale rimanenze	28.899.386	20.016.868
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.433.283	129.110.191
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale crediti verso clienti	86.433.283	129.110.191
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.153.215	869.032
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	6.153.215	869.032
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.197.420	1.574.900
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.197.420	1.574.900
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.421.264	4.279.249
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.238.854	0
Totale crediti tributari	11.660.118	4.279.249
5-ter) imposte anticipate	20.041.454	20.817.183
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.929.654	2.469.537
esigibili oltre l'esercizio successivo	530.662	532.342
Totale crediti verso altri	30.460.316	3.001.879
Totale crediti	155.945.806	159.652.434
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	-	25.000
6) altri titoli	1.884	3.330
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	231.546.664	511.546.664
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	231.548.548	511.574.994
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	89.172.876	142.611.503
2) assegni	9.863	-
3) danaro e valori in cassa	638.404	803.024
Totale disponibilità liquide	89.821.143	143.414.527
Totale attivo circolante (C)	506.214.883	834.658.823
D) Ratei e risconti	10.353.610	10.552.200
Totale attivo	1.715.609.797	1.718.800.244
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	4.846.788	4.846.788
III - Riserve di rivalutazione	77.808.952	77.808.952
IV - Riserva legale	970.216	970.216
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	0
Riserva di consolidamento	-	0
Varie altre riserve	13.310.112	13.191.309
Totale altre riserve	13.310.112	13.191.309
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.274.417)	(1.703.967)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	674.091.870	631.832.392
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	27.996.152	42.099.507

Totale patrimonio netto di gruppo	797.749.673	769.045.197
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	9.153.987	9.539.287
Utile (perdita) di terzi	256.950	171.184
Totale patrimonio netto di terzi	9.410.937	9.710.471
Totale patrimonio netto consolidato	807.160.610	778.755.668
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	225.506	225.506
3) strumenti finanziari derivati passivi	1.448.201	1.703.967
4) altri	103.691.918	94.184.297
Totale fondi per rischi ed oneri	105.365.625	96.113.770
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	41.272.494	43.252.212
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.000.072	506.513
esigibili oltre l'esercizio successivo	452.172.415	449.482.359
Totale debiti verso banche	453.172.487	449.988.872
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.309.928	1.309.615
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	2.309.928	1.309.615
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	231.516.481	254.118.710
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	231.516.481	254.118.710
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.944.041	5.309.021
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.944.041	5.309.021
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.842.633	11.919.025
Totale debiti tributari	10.842.633	11.919.025
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.068.448	11.637.148
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.068.448	11.637.148
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.610.049	19.270.520
esigibili oltre l'esercizio successivo	715.538	42.514.239
Totale altri debiti	39.325.587	61.784.759
Totale debiti	755.179.605	796.067.150
E) Ratei e risconti	6.631.463	4.611.444
Totale passivo	1.715.609.797	1.718.800.244

Conto economico consolidato

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	907.264.177	1.003.145.876
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	801.793	440.640
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.571.848	7.407.032
altri	34.709.953	8.497.339
Totale altri ricavi e proventi	42.281.801	15.904.371
Totale valore della produzione	950.347.771	1.019.490.887
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	180.599.292	197.700.666
7) per servizi	309.993.984	337.484.845
8) per godimento di beni di terzi	8.466.623	7.482.978
9) per il personale		
a) salari e stipendi	194.755.903	190.237.091
b) oneri sociali	53.672.843	52.421.409
c) trattamento di fine rapporto	12.038.128	11.804.544
e) altri costi	645.709	786.048
Totale costi per il personale	261.112.583	255.249.092
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.230.524	6.921.732
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	46.557.345	41.954.754
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	160.045
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.400.671	1.144.918
Totale ammortamenti e svalutazioni	55.188.540	50.181.449
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.882.518)	752.946
12) accantonamenti per rischi	37.424.557	38.111.008
13) altri accantonamenti	0	55.000
14) oneri diversi di gestione	62.936.390	68.099.876
Totale costi della produzione	906.839.451	955.117.860
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	43.508.320	64.373.027
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	8.325	7.770
Totale proventi da partecipazioni	8.325	7.770
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	0
da imprese controllanti	3.544.405	118.500
altri	49	1.780
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.544.454	120.280
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	120.751	198.308
altri	1.094.574	1.557.606
Totale proventi diversi dai precedenti	1.215.325	1.755.914
Totale altri proventi finanziari	4.759.779	1.876.194
17) interessi e altri oneri finanziari		

altri	4.590.678	4.768.722
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.590.678	4.768.722
17-bis) utili e perdite su cambi	(220.125)	(11.914)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(42.699)	(2.896.672)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	21.653
Totale svalutazioni	-	21.653
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(21.653)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	43.465.621	61.454.702
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.666.990	24.743.220
imposte relative a esercizi precedenti	(403.984)	(506.442)
imposte differite e anticipate	949.513	(5.052.767)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.212.519	19.184.011
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	28.253.102	42.270.691
Risultato di pertinenza del gruppo	27.996.152	42.099.507
Risultato di pertinenza di terzi	256.950	171.184

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	28.253.102	42.270.691
Imposte sul reddito	15.212.519	19.184.011
Interessi passivi/(attivi)	51.024	2.904.442
(Dividendi)	(8.325)	(7.770)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	43.508.320	64.351.374
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	49.462.685	49.970.552
Ammortamenti delle immobilizzazioni	53.787.869	48.876.486
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	429.550	(156.213)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(5.932.319)	10.073.415
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	97.747.785	108.764.240
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	141.256.105	173.115.614
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(8.882.518)	473.694
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	42.676.909	(2.330.647)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(21.601.916)	5.211.818
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	198.591	(8.711.261)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.020.022	127.475
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(56.269.139)	692.643
Totale variazioni del capitale circolante netto	(41.858.051)	(4.536.278)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	99.398.054	168.579.336
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(51.024)	(2.904.442)
(Imposte sul reddito pagate)	(20.382.909)	(20.234.634)
Dividendi incassati	8.325	7.770
(Utilizzo dei fondi)	(36.258.229)	(27.586.023)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(56.683.837)	(50.717.329)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	42.714.217	117.862.007
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(77.353.401)	(63.434.389)
Disinvestimenti	1.051.935	1.542.199
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(8.037.199)	(2.992.958)
Disinvestimenti	297.672	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(8.831)	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(130.015.000)	(115.015.000)

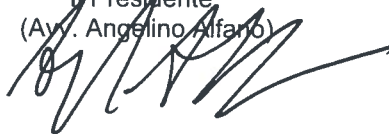
Disinvestimenti	115.041.446	0
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	(277.710)	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(99.301.088)	(179.900.148)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	(100.341.996)
Accensione finanziamenti	3.500.000	99.493.604
(Rimborso finanziamenti)	(506.513)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.993.487	(848.392)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(53.593.384)	(62.886.533)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	142.611.503	205.620.037
Assegni	0	380
Danaro e valori in cassa	803.024	680.643
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	143.414.527	206.301.060
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	89.172.876	142.611.503
Assegni	9.863	-
Danaro e valori in cassa	638.404	803.024
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	89.821.143	143.414.527
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate		
Corrispettivi totali pagati o ricevuti	0	0
Parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide acquisite o cedute con le operazioni di acquisizione/cessione delle società controllate	0	0
Valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute	0	0

Dichiarazione di conformità del bilancio

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Avv. Angelino Alfano)



POLICLINICO SAN DONATO S.p.A.
Sede Sociale: Via Morandi n. 30
20097 SAN DONATO MILANESE (MI)
Socio Unico Capitale Sociale euro 4.846.788.= i.v.
Registro Imprese MI n. 05853360153 CCIAA N. 1041755

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2020

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2020, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, corrisponde alle scritture contabili delle società del Gruppo regolarmente tenute, ed è stato redatto nel rispetto del principio di chiarezza in conformità al D.Lgs 127/1991 integrato, per gli aspetti non specificamente previsti dal decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), così come modificati dal Decreto Legislativo n.139/2015 e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e del Financial Accounting Standards Board (FASB), ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Nella presente nota integrativa, al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, sono altresì compresi:

- il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato d'esercizio della Capogruppo con quelli consolidati per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 ed
- il prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto di Gruppo.

Ai sensi dell'art. 30 D.Lgs 127/1991, si specifica che la data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio della controllante ed altresì di tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento.

La struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono quelli prescritti dagli artt. 2424 e segg. del c.c., opportunamente integrati ai sensi artt. 32 e 33 del D.Lgs 127/1991, in quanto ritenuti idonei a rappresentare con chiarezza il Gruppo nel suo complesso a norma art. 32 comma 1 D.Lgs 127/1991.

Gli importi sono espressi in unità di euro.

I bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento sono stati redatti dai rispettivi organi amministrativi in base ai principi contabili sopra menzionati.

Deroghe

Non sono intervenuti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 29, commi 4 e 5 del D.Lgs 127/1991.

Area di consolidamento - Principi di consolidamento e di conversione

Il Bilancio consolidato comprende il bilancio della Policlinico San Donato SpA e delle imprese italiane ed estere sulle quali questa esercita direttamente o indirettamente la maggioranza assoluta del capitale e dei diritti di voto, ovvero dei diritti di voto sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'Assemblea Ordinaria.

Ai sensi degli artt. 38 comma 2 e 39 del D. Lgs 127/1991, si fornisce qui di seguito l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento:

Elenco imprese consolidate con il metodo integrale	Sede Legale	Divisa	Capitale sociale (in valuta)	Quota % di possesso diretta
Policlinico San Donato Spa	Via Morandi, 30 – San Donato Milanese (MI) 20097	Euro	4.846.788	Controllante
GSD Clinica Odontoiatrica Srl	Via Borgogna, 3 – Milano (MI) 20122	Euro	20.000	60%
Istituto Clinico Villa Aprica SpA	Via Castelcarnasino, 10 - Como (CO) 22100	Euro	312.000	100%
Istituto Ortopedico Galeazzi SpA	Via R. Galeazzi, 4 – Milano (MI) 20100	Euro	130.000	100%

GSD Healthcare FZ LLC	Dubai Healthcare City – Dubai – United Arab Emirates	Arab Emirates Dirham	50.000	100%
Casa di Cura la Madonnina SpA	Via Quadronno n. 29 - Milano (MI) 20122	Euro	171.600	100%
Istituti Clinici Pavia e Vigevano SpA	Via Parco Vecchio, 27 - Pavia (PV) 27100	Euro	7.206.300	96,75%
Istituti Ospedalieri Bresciani SpA	Via Del Franzone, 31 - Brescia (BS) 25100	Euro	510.295	99,94%
Villa Chiara SpA	Via Porrettana, 170 - Casalecchio Di Reno (BO) 40033	Euro	230.256	73,47%
Istituti Clinici Zucchi SpA	Via Zucchi, 24 - Monza (MB) 20900	Euro	1.922.000	95,28%
Istituti Ospedalieri Bergamaschi Srl	Via Del Franzone, 31 - Brescia (BS) 25100	Euro	1.404.000	100%

Villa Erbosa SpA	Via Dell'Arcoveggio, 50/2 - Bologna (BO) 40129	Euro	900.000	93,12%
Immobiliare XXIV Maggio Srl	Via Borgogna 3 - 20122 Milano (MI)	Euro	1.497.600	99,57%
Cardi0mix Srl	Via Arrigo Boito 8 20121 Milano MI	Euro	10.000	51%
Smart Dental Clinic Srl	Via Borgogna 3 - 20122 Milano (MI)	Euro	119.000	60%
GSD sistemi e servizi SCARL	Via Giovanni Spadolini, 4 – 20141 Milano (MI)	Euro	65.000	7,69%*

* La quota di possesso diretta ed indiretta, per il tramite delle altre società consolidate, è pari al 92,31%

Le attività e le passività delle società consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale. Il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla società capogruppo e dalle altre società incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto. La differenza tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto a valore corrente delle partecipate alla data di consolidamento viene allocata, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate al netto della fiscalità differita; l'eventuale rimanente differenza, se positiva e se sono soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dall'OIC 24, viene rilevata nella voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali.

L'avviamento è ammortizzato sulla scorta di un'utilità economica stimata in 10 anni o 20 anni a seconda dei casi secondo la sua vita utile, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici economici.

Qualora venisse rilevata un'eccedenza del patrimonio netto rispetto al costo di acquisizione, la stessa

verrebbe accreditata al patrimonio netto consolidato alla voce "Riserva di consolidamento", nel caso tale differenza sia dovuta ad un buon affare, ovvero tra i fondi per rischi, nel caso la differenza sia dovuta alla stima delle perdite che la società genererà negli anni successivi all'acquisizione. La quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle controllate consolidate viene iscritta nella voce "Capitale e riserve di terzi" del patrimonio netto, mentre la quota dei terzi del risultato netto viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

I bilanci delle società estere sono convertiti in Euro secondo i seguenti criteri:

- le attività e le passività al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo;
- i proventi e gli oneri applicando la media dei cambi del periodo;
- le componenti del patrimonio netto ai tassi in vigore nel relativo periodo di formazione.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto finale ai cambi storici di formazione rispetto a quelli in vigore alla data del bilancio vengono imputate direttamente a patrimonio netto, unitamente alle differenze fra il risultato economico espresso a cambi medi e il risultato economico espresso in Euro ai cambi in vigore alla fine del periodo alla voce "Riserva da differenze di traduzione", compresa nella voce "Altre riserve".

Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate. In particolare sono eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi.

I bilanci di esercizio delle singole società approvati dall'assemblea ovvero predisposti dal Consiglio di Amministrazione per l'approvazione sono stati, ove necessario, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Criteri di valutazione

Come anticipato, i principi generali di redazione del bilancio e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 139/2015.

Nella redazione del presente bilancio d'esercizio consolidato sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo
 - e nella prospettiva della continuazione **dell'attività**;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili.

Riesposizione dei saldi dell'esercizio precedente in applicazione dell'OIC 29

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2019 Approvato	Restatement	Riclassifiche	31 dicembre 2019 Riesposto
Attivo				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali	14.555.831	27.814.811	(519.591)	41.851.051
II - Immobilizzazioni materiali	495.686.999	1.812.677		497.499.676
III - Immobilizzazioni finanziarie	847.839.002	(1.075.686)	(512.524.822)	334.238.494
Totale immobilizzazioni (B)	1.358.081.832	28.551.802	(513.044.413)	873.589.221
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze	20.016.868	-	-	20.016.868

II – Crediti	158.461.458	698.470	492.506	159.652.434
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	28.330	-	511.546.664	511.574.994
IV - Disponibilità liquide	140.625.624	2.988.903	(200.000)	143.414.527
Totale attivo circolante (C)	319.132.280	3.687.373	511.839.171	834.658.823
D) Ratei e risconti	9.668.080	884.113	7	10.552.200
Totale attivo	1.686.882.192	33.123.287	(1.205.235)	1.718.800.244
Passivo				
A) Patrimonio netto				
I – Capitale	4.846.788	-	-	4.846.788
III - Riserve di rivalutazione	3.152.513	-	74.656.439	77.808.952
IV - Riserva legale	970.216	-	-	970.216
VI - Altre riserve, distintamente indicate				-
Riserva straordinaria	188.333.918	-	(188.333.918)	-
Riserva di consolidamento	144.056.579	-	(144.056.579)	-
Riserva di traduzione		-	-	-
Varie altre riserve	13.191.731	(3.451)	3.031	13.191.311
Totale altre riserve	345.582.228	(3.451)	(332.387.466)	13.191.311
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.703.967)	-	-	(1.703.967)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	67.861.541	306.239.824	257.731.027	631.832.392
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	44.595.899	(2.496.396)	-	42.099.503
Totale patrimonio netto di gruppo	465.305.218	303.739.977	-	769.045.195
Capitale e riserve di terzi	9.717.141	(177.854)		9.539.287
Utile (perdita di terzi)	627.422	(456.239)		171.183
Totale patrimonio netto di terzi	10.344.563	(634.093)	-	9.710.470
Totale patrimonio netto consolidato	475.649.781	303.105.884	-	778.755.665
B) Fondi per rischi e oneri				
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
2) per imposte, anche differite	7.304.301	(7.078.795)	-	225.506
3) Strumenti finanziari derivati passivi	1.703.967	-	-	1.703.967

4) altri	363.730.591	(268.816.457)	(729.837)	94.184.297
Totale fondi per rischi ed oneri	372.738.859	(275.895.252)	(729.837)	96.113.770
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	42.374.165	878.047	-	43.252.212
D) Debiti	791.508.009	5.034.608	(475.467)	796.067.150
E) Ratei e risconti	4.611.378	-	69	4.611.447
Totale passivo	1.686.882.192	33.123.287	(1.205.235)	1.718.800.244
Conto economico	31 dicembre 2019 Approvato	Restatement	Riclassifiche	31 dicembre 2019 Riesposto
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	994.611.040	8.535.074	(238)	1.003.145.876
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	440.640	-	440.640
5) altri ricavi e proventi	16.066.299	99.455	(261.383)	15.904.371
Totale valore della produzione	1.010.677.339	9.075.169	(261.621)	1.019.490.887
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(197.069.983)	(242.475)	(388.208)	(197.700.666)
7) per servizi	(333.414.839)	5.589.194	(9.659.200)	(337.484.845)
8) per godimento di beni di terzi	(6.656.040)	(1.044.981)	218.043	(7.482.978)
9) per il personale	(248.636.417)	(9.272.575)	2.659.900	(255.249.092)
10) ammortamenti e svalutazioni	(46.580.570)	(3.891.331)	290.432	(50.181.449)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(752.946)	-	-	(752.946)
12) accantonamenti per rischi	(38.111.008)	-	-	(38.111.008)

13) altri accantonamenti	(55.000)	-	-	(55.000)
14) oneri diversi di gestione	(69.489.492)	(5.073.040)	6.462.656	(68.099.876)
Totale costi della produzione	(940.766.295)	(13.935.089)	(416.376)	(955.117.860)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	69.911.044	(4.860.020)	(677.997)	64.373.027
C) Proventi e oneri finanziari				
15) proventi da partecipazioni	7.770	-	-	7.770
16) altri proventi finanziari	1.876.246	80	(135)	1.876.191
17) interessi e altri oneri finanziari	(5.444.708)	(7.957)	683.943	(4.768.722)
17-bis) utili e perdite su cambi	(444)	(5.659)	(5.811)	(11.914)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.561.136)	(13.536)	678.997	(2.896.675)
19) Svalutazioni	(2.272.009)	2.250.536	-	(21.653)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	64.077.899	(2.623.199)	-	61.454.700
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(18.854.578)	(329.433)	-	(19.184.011)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	45.223.321	(2.952.632)	-	42.270.689

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 include la riesposizione dei dati comparativi al 31 dicembre 2019 per effetto di correzioni apportate sui saldi di apertura. Le correzioni sono relative a:

- fondo ristrutturazioni immobili accantonato in esercizi precedenti e pari al 31 dicembre 2019 ad Euro 268.816 migliaia;
- fondo imposte differite pari al 31 dicembre 2019 ad Euro 7.079 migliaia.
- consolidamento di alcune società controllate dal gruppo che erano state escluse dal perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2019. Il consolidamento di tali società ha generato un impatto sul patrimonio netto di apertura pari a Euro 27.211 migliaia ed un impatto sul conto economico complessivo pari ad Euro 2.952 migliaia di maggiore perdita.

Alla luce di approfondimenti effettuati, le fattispecie sono state considerate rientranti fra quelle previste dai paragrafi 44 e seguenti dell'OIC 29 e sono state conseguentemente contabilizzate sul saldo d'apertura del patrimonio netto consolidato dell'esercizio comparativo.

Si evidenzia che la riesposizione ha impattato il conto economico comparativo dell'esercizio 2019 per un importo pari ad euro 2.952 migliaia di maggiore perdita di esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5 del C.C., si segnala che, al fine di una più accurata rappresentazione di bilancio, a partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2020, sono state effettuate alcune riclassifiche che hanno comportato anche la riclassifica dei saldi comparativi al 31/12/19. Per maggiori dettagli in merito alle riclassifiche effettuate si veda quanto riportato nella specifica tabella presente nella sezione "Riesposizione dei saldi dell'esercizio precedente in applicazione dell'OIC 29".

In merito allo Stato Patrimoniale si segnala che le principali riclassifiche sono legate alla riesposizione dei saldi relativi al rapporto di conto corrente aperto nei confronti della controllante Velca SpA dalle "immobilizzazioni finanziarie" alle "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" in quanto importi riferibili alla tesoreria accentrata di gruppo ed alla riclassifica della "Riserva straordinaria" e della "Riserva di consolidamento" all'interno della voce "Utili (perdite) portati a nuovo" in quanto importi riconducibili ad utili accumulati in anni precedenti.

In merito al conto economico si segnala che le riclassifiche effettuate sono principalmente riconducibili alle voci "oneri diversi di gestione", "costi per servizi" e "costi per il personale".

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 e nelle altre norme del C. C. e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (costi di impianto ed ampliamento, diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno);
- programmi software;
- avviamento;
- immobilizzazioni in corso e acconti;
- altre: oneri pluriennali su beni di terzi ed oneri accessori su finanziamenti.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, ed ammortizzate in quote costanti rappresentative della prevista durata di utilizzo delle attività in

questione. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi dovessero venire meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

- programmi software: non superiore a 2 anni
- marchi e brevetti: in funzione della loro durata di utilizzo
- oneri pluriennali: in base alla durata dei rispettivi contratti di godimento
- oneri accesso su finanziamenti: in funzione della durata dei contratti di finanziamento (scadenza 17 marzo 2030)
- Avviamento: 10 anni

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

L'Avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie.

Le immobilizzazioni immateriali ricomprendono inoltre le immobilizzazioni in corso. Sono iscritte al costo e non vengono ammortizzate in quanto si riferiscono a programmi software non entrati in funzione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione, maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili sostenuti fino alla messa in esercizio, integrato delle rivalutazioni monetarie effettuate in base alle leggi in materia e decrementato degli ammortamenti che tengono conto del grado di deperimento e della residua vita utile dei singoli beni.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e Fabbricati	
Fabbricati	3%
Costruzioni Leggere	10%
Impianti e Macchinario	
Impianti e Macchinario	12,5%
Attrezzature Industriali e commerciali	
Attrezzatura varia	25%
Attrezzatura sanitaria varia	12,5%
Attrezzatura sanitaria ad alta tecnologia	25%
Altri beni	
Mobili ed Arredi	10%
Macchine Ufficio Elettroniche	20%
Automezzi	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si rammenta inoltre che il valore dei terreni già iscritto in bilancio non viene ammortizzato in quanto non soggetto a degrado perché relativo a beni aventi vita utile illimitata.

Per i beni acquistati nell'esercizio, l'ammortamento è effettuato, per convenzione, applicando nell'esercizio in commento l'aliquota di ammortamento ridotta alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel periodo.

Ricomprendono inoltre immobilizzazioni in corso relative ad oneri per cespiti non entrati in funzione nell'esercizio. Sono iscritte al costo e non vengono ammortizzate in quanto relative ad opere in corso di realizzazione.

I beni strumentali di valore singolarmente inferiore ad euro 516,46, suscettibili di autonome utilizzazioni, sono stati spesi nell'esercizio in quanto il loro utilizzo si esaurisce di norma nell'esercizio di acquisizione e sono destinati ad essere rapidissimamente sostituiti.

Le manutenzioni e le riparazioni ordinarie, derivanti da interventi volti a ripristinare l'originaria funzionalità dei beni ammortizzabili cui si riferiscono, sono state spese mediante imputazione ai costi dell'esercizio.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi dovessero venire meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

In relazione ai fabbricati si rammenta che, sulla base dei principi contabili e delle disposizioni fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, tenuto conto della vita utile degli immobili strumentali, risulta scorporata la quota parte di costo riferita all'area sottostante. Il valore dei terreni non è assoggettato ad ammortamento in quanto beni non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata.

Contratti di locazione finanziaria

Così come permesso dai principi contabili di riferimento, le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Nell'apposita sezione "impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale" sono esposti gli impegni per le rate residue da pagare.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto. Ai sensi dell'art. 2426 punto 3 del Codice Civile e sulla base di quanto disciplinato dall'OIC 21, in presenza di perdite durevoli di valore definite e determinate, si procede alla rettifica del costo, ove ne sia manifestata la necessità. Nel caso in cui vengano meno le condizioni che ne avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si è proceduto ad un ripristino di valore.

Attivo Circolante

Rimanenze

Le rimanenze di materiali di consumo sono quasi interamente costituite da materiale sanitario e farmaci e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo è individuato con la metodologia del costo medio ponderato per singolo movimento.

Le rimanenze di materiale sanitario e di farmaci scaduti vengono distrutte e, quindi, svalutate per il valore complessivo al quale sono iscritte nell'esercizio di scadenza.

Crediti (compresi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per il principio di rilevanza i crediti sono rilevati al valore nominale in quanto esigibili entro i 12 mesi e/o comunque in quanto, ove superiori ai 12 mesi, non esiste una significativa differenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato; non è pertanto stata necessaria la rilevazione in base al criterio del costo ammortizzato. Si precisa che non esistono costi di transazione del credito.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese. I crediti e i debiti in valuta estera sono allineati ai cambi di fine esercizio; gli utili o le perdite rispetto ai valori di carico originari sono accreditati o addebitati al Conto Economico. L'eventuale utile netto da conversione di poste in valuta iscritto a Conto Economico deve essere accantonato in apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento) e sono iscritti al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione). I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minore fra il costo ammortizzato ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il valore così rettificato sostituisce il valore del costo e rappresenta il valore contabile cui fare riferimento nelle successive rilevazioni per determinare il risultato economico della vendita o per contribuire a formare il nuovo costo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, e non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale e corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Sono iscritti in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o a più esercizi, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Il fondo per imposte differite accoglie passività per imposte determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si manifesteranno.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto. Tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi ed oneri. Gli strumenti finanziari derivati presenti in bilancio sono stati attivati dalla società al solo fine di garantire la copertura dei rischi sottostanti di tasso di interesse e possiedono i requisiti per essere considerati di copertura semplice, vengono valutati pertanto con il metodo semplificato. Qualora una componente della copertura risultasse inefficace, questa verrebbe registrata in conto economico.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale del valore presumibile di realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e corrisponde al tasso interno di rendimento.

Laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti rilevante, in conformità a quanto disposto dall'OIC 19, i debiti sono stati valutati al valore nominale, ferma restando l'attualizzazione al tasso di interesse di mercato, qualora significativamente diverso dal tasso di interesse effettivo.

Inoltre, con riferimento ai debiti di scadenza superiore ai 12 mesi, che alla data del 1 gennaio 2016 non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, la Società si è avvalsa della facoltà di esonero dalla valutazione dei medesimi secondo il criterio del costo ammortizzato, coerentemente con il principio OIC 19 paragrafo 91.

I debiti espressi originariamente in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro ai cambi storici delle date delle relative operazioni. Le differenze di cambio emerse in occasione del pagamento dei debiti in valuta estera sono imputate al conto economico nella voce "Utili e perdite su cambi".

A fine periodo si provvede, nel caso fosse necessario, ad adeguare direttamente le partite in valuta diversa dall'euro ai cambi alla data di chiusura di periodo, rilevando le differenze emerse tra i componenti di reddito di natura finanziaria, nella voce "Utili e perdite su cambi".

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti viene rettificato per tener conto

di resi, abbuoni e altre rettifiche di fatturazione, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte, noto alla data di redazione del bilancio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

In particolare, i ricavi per prestazioni sanitarie rese a pazienti solventi per degenze ospedaliere sono rilevati per competenza nel periodo di dimissione del paziente, che coincide con la conclusione del servizio reso, mentre quelli generati da prestazioni ambulatoriali sono attribuiti al momento in cui la prestazione è stata erogata.

I ricavi derivanti da prestazioni sanitarie erogate in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale sono fatturati alle aziende sanitarie secondo le modalità stabilite da Regione Lombardia e da regione Emilia Romagna in base alla normativa di riferimento.

I ricavi relativi alle c.d. "funzioni non tariffate" e alle "maggiorazioni tariffarie" sono stati stimati sulla scorta delle migliori ed attuali conoscenze al momento della redazione del presente bilancio. Per ulteriori dettagli relativi alla normativa di riferimento si rinvia alla relazione sulla gestione. I contributi alla ricerca riconosciuti da Enti pubblici o privati, le donazioni ed elargizioni liberali sono iscritti per competenza.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito vengono rilevate nel rispetto del principio di competenza. Le imposte correnti sul reddito sono stanziare sulla base di una ragionevole stima del reddito imponibile, tenuto conto della normativa in vigore.

Le imposte differite ed anticipate sono iscritte sull'ammontare di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività ed alle passività secondo criteri civilistici ed al valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali. Nella determinazione delle imposte differite e anticipate si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore per l'esercizio in cui si riverseranno.

Le imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Impegni, garanzie e passività potenziali

I rischi relativi a garanzie concesse e/o ricevute, personali o reali, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia. Inoltre i rischi per i quali la manifestazione di una passività è

probabile sono iscritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nel fondo rischi, i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Commento alle voci di Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	42.550.182
Saldo al 31/12/2019	41.851.051
Variazioni	699.131

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio								
Costo	88.645	-	9.198.427	398.360	43.867.636	1.427.581	5.868.514	60.849.163
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	71.412	-	8.373.401	167.817	8.038.292	-	2.347.190	18.998.112
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	17.233	0	825.026	230.543	35.829.344	1.427.581	3.521.324	41.851.051
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	26.963	-	1.804.318	-	-	3.337.941	2.867.977	8.037.199
Riclassifiche (del valore di bilancio)	845	-	84.849	-	-	542.044	456.350	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	5.940	-	-	4.541	-	-	-	10.481
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	13.247	-	1.667.623	1.781	4.394.763	20.900	1.132.210	7.230.524
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	0	-	-12.120	1.007	-	-85.950	-	-97.063

Totale variazioni	8.621	0	209.424	-5.315	-4.394.763	2.689.047	2.192.117	699.131
Valore di fine esercizio								0
Costo	110.513	-	11.087.594	393.819	43.867.636	4.223.478	9.192.841	68.875.881
Rivalutazioni								0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	84.659	-	10.053.144	168.591	12.433.055	106.850	3.479.400	26.325.699
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	25.854	0	1.034.450	225.228	31.434.581	4.116.628	5.713.441	42.550.182

Costi di impianto ed ampliamento

I costi di impianto ed ampliamento, pari ad euro 26 migliaia, sono principalmente relativi a costi sostenuti per la trasformazione societaria.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari ad euro 1.034 migliaia, sono principalmente relativi a programmi software

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari ad euro 225 migliaia, non presentano alcuna variazione significativa rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Avviamento

La voce "Avviamento", pari ad euro 31.435 migliaia, scaturisce prevalentemente:

- dalla differenza di consolidamento derivante dall'elisione della partecipazione in Smart Dental Clinic S.r.l. (valore iniziale euro 11.138 migliaia, ammortamento annuo per euro 1.114 migliaia), pari ad euro 5.569 migliaia;
- dalla differenza di consolidamento derivante dall'elisione della partecipazione in Villa Chiara S.p.A. (valore iniziale euro 30.028 migliaia, ammortamento annuo per euro 3.003 migliaia), pari ad euro 24.023 migliaia;
- dall'avviamento scaturito dalla fusione per incorporazione della società Centro Clinico Fisioterapico Milanese S.r.l., avvenuta negli scorsi esercizi nella controllata Istituto Ortopedico Galeazzi S.p.A. (valore iniziale euro 1.825 milioni, ammortamento annuo per euro 183 mila), pari ad euro 1.460 milioni;

La voce avviamento, nel corso dell'anno ha subito le seguenti movimentazioni.

	31 dicembre 2019	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	31 dicembre 2020
Smart Dental Clinic	6.683.057	-	-	1.113.843	5.569.214
Santa Maria delle Grazie	477.500	-	-	95.500	382.000
Centro Fisioterapico Milanese	1.642.889	-	-	182.543	1.460.346
Villa Chiara SpA	27.025.896	-	-	3.002.877	24.023.018
Totale Avviamento	35.829.341	-	-	4.394.673	31.434.578

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso e acconti, sono pari ad euro 4.117 migliaia. Gli incrementi del periodo sono principalmente relativi alle seguenti società del Gruppo:

Cardiomix (euro 1.243 migliaia): tra le immobilizzazioni immateriali sono stati iscritte una domanda di brevetto (per Euro 0,6 migliaia) ed alcuni costi di sviluppo (per euro 1.242 migliaia).

Smart Dental Clinic (euro 812 migliaia): All'interno della voce delle immobilizzazioni in corso e acconti sono comprese migliorie su beni di terzi per le quali non è stato completato il relativo progetto alla data di chiusura.

Istituto Ortopedico Galeazzi (euro 632 migliaia): L'incremento dell'esercizio, pari ad euro 507 migliaia, è dovuto principalmente ai costi sostenuti per opere edili su beni di terzi non ancora completati presso la Smart Clinic Bicocca Village (euro 289 migliaia) nonché al software per l'accettazione presso il presidio Istituto Ortopedico Galeazzi ed all'avviamento di un progetto che prevede la sostituzione del gestionale attualmente in uso e l'adozione della piattaforma per la cartella clinica elettronica. Il decremento, pari ad euro 465 migliaia, è dovuto al completamento delle opere edili su beni di terzi presso Smart Clinic Pieve Fissiraga, Esselunga Varedo, Esselunga Certosa entrate in funzione del 2020.

Villa Erbosa (euro 169 migliaia): Le immobilizzazioni in corso si riferiscono all'avviamento di un progetto che prevede la sostituzione del gestionale attualmente in uso in quanto obsoleto e l'adozione della piattaforma per la cartella clinica elettronica.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 5.713 migliaia, sono principalmente relative, per euro 2.685 migliaia, ad oneri pluriennali su beni di terzi riferibili alla società controllata Istituto Ortopedico Galeazzi SpA per lavori eseguiti sulle Smart Clinic, ed ammortizzati in relazione alla durata del relativo contratto di locazione e per euro 1.256 migliaia a costi di ristrutturazione del fabbricato condotto in locazione dalla società controllata Gsd Sistemi e Servizi Scarl.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	527.243.795
Saldo al 31/12/2019	497.499.676
Variazioni	29.744.119

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	391.173.821	418.351.521	49.074.893	60.409.944	69.392.505	988.402.684
Rivalutazioni	100.448.501	308.974	-	22.990	-	100.780.465
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	191.774.481	313.938.620	38.128.962	47.841.410	-	591.683.473
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	299.847.841	104.721.875	10.945.931	12.591.524	69.392.505	497.499.676
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	4.346.389	22.334.925	3.420.241	3.117.655	42.055.168	75.274.378
Riclassifiche (del valore di bilancio)	29.830.997	24.566.925	78.521	667.394	(55.143.837)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	300.356	1.868.980	212.264	65.953	-	2.447.913
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	13.425.129	25.766.272	3.697.175	3.668.769	-	46.557.345
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	70.887	2.993.181	253.783	157.150		3.475.001
Totale variazioni	20.522.788	22.259.779	(157.254)	207.477	(13.088.669)	29.744.121

Valore di fine esercizio						
Costo	425.121.738	466.377.572	52.614.814	64.286.190	56.303.836	1.064.704.150
Rivalutazioni	100.448.501	308.974	-	22.990	-	100.780.465
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	205.199.610	339.704.892	41.826.137	51.510.179	-	638.240.818
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	320.370.629	126.981.654	10.788.677	12.799.001	56.303.836	527.243.797

Terreni e fabbricati

La voce “terreni e fabbricati” rileva il costo di tutti i terreni e di tutti gli immobili strumentali all’attività sanitaria del gruppo, maggiorato delle spese incrementative e delle rivalutazioni, nonché di alcuni marginali immobili civili.

La variazione, pari ad euro 20.762 migliaia si si riferisce principalmente alla ristrutturazione di alcune parti degli immobili ospedalieri del Policlinico San Donato e degli Istituti Ospedalieri Bergamaschi.

Impianti e macchinari

Gli impianti e macchinari, pari ad euro 126.981 migliaia, sono principalmente relativi ad interventi impiantistici. Si segnala che gli incrementi rilevati al 31/12/2020, pari ad euro 47.773 migliaia, sono principalmente relativi ad interventi impiantistici, meccanici, elettrici e gas medicali effettuati negli immobili ospedalieri delle società controllate ed appartenenti al gruppo. In particolare, si segnala l’investimento effettuato dalla controllata Policlinico San Donato, pari ad euro 12.616 migliaia, relativo alla ristrutturazione del Blocco Operatorio 1°, alla ristrutturazione della nuova Radiologia piano terra, corpo A, alla ristrutturazione per nuovi ambulatori nel Corpo C Piano 1, alle ristrutturazioni di vari reparti interni e zone esterne ed alla realizzazione degli impianti della nuova palazzina corpo F UNI/LAB.

Attrezzature industriali e commerciali

Le attrezzature industriali e commerciali, pari ad euro 10.788 migliaia, sono principalmente relative ad attrezzature sanitarie e di laboratorio. L’incremento rilevato al 31/12/2020, pari ad euro 4.560 migliaia, è principalmente relativo all’acquisto di attrezzature varie utilizzate nell’ambito dell’attività sanitaria delle strutture operativa del gruppo.

Altre immobilizzazioni materiali

Le altre immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 12.799 migliaia, sono principalmente relative a mobili e arredi, macchine elettroniche d’ufficio (personal computer, notebook stampanti, etc) e automezzi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso, pari ad euro 56.304 migliaia. Gli incrementi, pari ad euro 43.889 migliaia, si riferiscono prevalentemente ai costi relativi a opere edili ed impiantistiche inerenti la ristrutturazione, riorganizzazione ed adeguamento tecnologico e strutturale di parte di alcune

strutture ospedaliere (in particolare: Istituti Ospedalieri Bergamaschi, Policlinico San Donato e Casa di Cura La Madonnina).

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, il gruppo ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto, i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma, è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico consolidati, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo (in migliaia di euro)
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	995
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	124
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	-
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	829
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	629.247.317
Saldo al 31/12/2019	334.238.494
Variazioni	295.008.823

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci partecipazioni e crediti.

	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Crediti verso altri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	-	-
Costo	97.207.648	30.845	97.238.493	-	-
Valore di bilancio	97.207.648	30.485	97.238.493	-	-
Variazioni nell'esercizio	-	8.832	8.832	-	-
Totale variazioni	-	8.832	8.832	-	-
Valore di fine esercizio	-	39.677	97.247.325	-	-
Costo	97.207.648	39.677	97.247.325	-	-
Valore di bilancio	97.207.648	39.677	97.247.325	-	-

Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Società	Città, se in Italia, o Stato se estero	Capitale Sociale	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio Netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Ospedale San Raffaele Srl	Milano	60.817.200	(57.147.628)	233.468.414	56.032.419	24%	56.032.419

Le partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono interamente riferibili alla partecipazione in Ospedale San Raffaele Srl di Milano - trattasi di una quota rappresentativa del 24% del capitale della società. Il maggior valore di carico della partecipazione rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto di pertinenza non è rappresentativo di perdite durevoli di valore in considerazione dei piani di business futuri della società. Si precisa che tale partecipazione è detenuta per il tramite delle società controllate Istituti Clinici Zucchi SpA (5,5%) ed Istituti Ospedalieri Bergamaschi Srl (18,5%).

Partecipazioni in altre imprese

Trattasi principalmente di partecipazioni minoritarie in altre imprese per un valore complessivo pari ad euro 39.677. L'incremento rilevato nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è relativo alla sottoscrizione di una quota di nominali euro 1.800,41 della società J-WAVE DIAGNOSTIC S.r.l. per il corrispettivo di euro 8.832.

Movimenti dei crediti immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo relative alle voci crediti immobilizzati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	237.000.000	295.000.000	532.000.000	-	532.000.000	-	532.000.000
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale crediti immobilizzati	237.000.000	295.000.000	532.000.000	-	532.000.000	-	532.000.000

Il saldo aperto a bilancio è relativo al rapporto finanziario in essere con la Società controllante Velca SpA, regolato a tassi di mercato e rimborsabile alla scadenza. Si precisa che la scadenza dell'intero importo finanziato, pari ad euro 532.000 migliaia, è fissata al 31/12/2030. Si precisa che il sostanziale incremento rispetto al 31/12/2019, pari ad euro 295.000 migliaia, è relativo alla postergazione del credito finanziario aperto nei confronti della Velca SpA, avvenuta in corso d'anno.

Il credito finanziario aperto al 31/12/2020 è relativo per euro 237.000.000 alla controllata Istituto Ortopedico Galeazzi SpA e per euro 295.000.000 alla capogruppo Policlinico San Donato SpA.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

Rimanenze

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.596.617	10.802.769	18.399.386
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	12.420.251	(1.920.251)	10.500.000
Acconti			

La voce "materie prime, sussidiarie e di consumo" comprende medicinali, materiale sanitario e di consumo, di uso corrente. Trattasi di rimanenze destinate a consumi propri e mai destinate alla vendita, costantemente rinnovate.

Il valore delle rimanenze è al netto degli scarichi già avvenuti presso i reparti di degenza.

Si precisa che le società del gruppo al 31/12/2020 non presentano un fondo obsolescenza magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 154.128 migliaia.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	129.110.191	-42.676.908	86.433.283	86.433.283
Crediti verso controllanti	869.032	5.284.183	6.153.215	6.153.215
Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	1.574.900	-377.480	1.197.420	1.197.420
Crediti tributari	4.279.249	7.380.869	11.660.118	10.421.264
Imposte anticipate	20.817.183	-775.729	20.041.454	20.041.454
Crediti verso altri	3.001.879	27.458.437	30.460.316	29.832.816
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	159.652.434	-3.706.628	155.945.806	154.079.452

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Crediti commerciali

Si rammenta che il valore è al netto di fondi svalutazione crediti per complessivi euro 8.225.831.

La voce "Crediti verso clienti" è costituita prevalentemente dai crediti di funzionamento vantati dalle diverse società consolidate nei confronti delle rispettive Aziende Sanitarie.

Si rammenta che il valore finale è al netto del Fondo Svalutazione ex art. 106 e del Fondo Svalutazione tassato che si sono movimentati come segue:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore di fine esercizio
Fondo svalutazione ex art.106	2.736.841	242.557	(697.930)	-	2.281.468
Fondo svalutazione tassato	6.637.243	1.158.114	(1.850.994)	-	5.944.363
Totale	9.374.084	1.400.671	(2.584.924)	-	8.225.831

Crediti Tributari

La voce "Crediti tributari", pari ad euro 11.660 migliaia, è principalmente composta da acconti versati e ritenute subite, da conguagliare con successivi versamenti di imposte e comprende l'importo del credito d'imposta vantato ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 11 c. 184-197

della L. 160/2019 relativamente agli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi nonché di crediti verso l'erario.

Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate riguardano le imposte anticipate IRES e IRAP risultanti alla fine del periodo. Le imposte anticipate sono iscritte sulle differenze temporanee tra i valori civilistici e i valori fiscali delle attività e passività e sono determinate sulla base delle aliquote fiscali presumibilmente in vigore quando saranno riassorbite nei futuri esercizi.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al 31.12.2020 in quanto si ritiene che sussistano i presupposti per la loro iscrizione e la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

Crediti Verso Altri

Trattasi di partite transitorie iscritte al valore nominale verso enti pubblici (Inail), da altri crediti in corso di incasso e dall'importo di euro 26.000 migliaia prudenzialmente trattenuto da ATS Città metropolitana di Milano nell'ambito della vertenza con Regione Lombardia relativa ai rimborsi tariffari per endoprotesi. Ad oggi l'importo è stato totalmente restituito. I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono costituiti da depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti	85.987.835	215.609	229.835	86.433.279
Crediti verso controllanti	6.153.215			6.153.215
Crediti verso imp. Sott. al controllo delle controllanti	1.197.427			1.197.427
Crediti tributari	11.660.114			11.660.114
Imposte anticipate	20.041.454			20.041.454
Crediti verso altri	30.249.034		211.282	30.460.316
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	155.289.079	215.609	441.117	155.945.805

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo totale delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 231.549 migliaia.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Altre partecipazioni	25.000	- 25.000	-	-
Altri titoli	3.330	- 1.446	1.884	1.884
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	511.546.664	- 280.000.000	231.546.664	231.546.664
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	511.574.994	-280.001.446	231.548.548	231.548.548

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Trattasi del credito per attività di gestione di tesoreria verso la controllante Velca SpA di Milano, regolato a tassi di mercato. Il sostanziale incremento, al netto delle movimentazioni ordinarie connesse alla gestione accentrata della tesoreria, è principalmente imputabile alla postergazione di un credito finanziario pari ad euro 295.000 migliaia della controllante Policlinico San Donato SpA. Tale credito finanziario, regolato a tassi di mercato, è stato postergato al 31/12/2030.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 89.821 migliaia, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	142.611.503	(53.438.627)	89.172.876
Assegni	-	9.863	9.863
Denaro e altri valori in cassa	803.024	(164.620)	638.404
Totale disponibilità liquide	143.414.527	(53.593.384)	89.821.143

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano ad euro 9.460 migliaia.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.662	886.153	891.815
Risconti attivi	10.545.374	(1.085.133)	9.460.241
Totale ratei e risconti attivi	10.551.036	(198.980)	10.352.056

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Trattasi esclusivamente di risconti relativi a premi assicurativi, canoni di manutenzione, e spese telefoniche di competenza di esercizi successivi.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei Attivi	585.575	306.240	-
Risconti Attivi	5.447.848	4.013.947	27.006
Totale ratei e risconti attivi	6.033.423	4.320.187	27.006

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 807.160 migliaia ed evidenzia una variazione in aumento di euro 28.405 migliaia.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Destinazione risultato di esercizio		Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	4.846.788	-	-	-	-	-	4.846.788
Riserva sovrapprezzo azioni		-	-	-	-	-	
Riserva di rivalutazione	77.808.952	-	-	-	-	-	77.808.952
Riserva legale	970.216	-	-	-	-	-	970.216
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	13.191.311	-	-	118.798	-	-	13.310.109
Totale altre riserve	13.191.387	-	-	118.798	-	-	13.310.109
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.703.967)	-	-	429.550	-	-	(1.274.417)
Utili (perdite) portati a nuovo	631.832.392	-	42.099.503	159.975	-	-	674.091.870
Utile (perdita) dell'esercizio	42.099.503	-	(42.099.503)	-	-	27.996.155	27.996.155
Totale patrimonio netto di gruppo	769.045.202	-	-	708.323	-	27.098.596	797.749.673
Capitale e riserve di terzi	9.539.287	-	76.012	-	(461.313)	-	9.153.986
Utile Perdita Dell'Esercizio Di Competenza Dei Terzi	171.183	(95.171)	(76.012)	-	-	256.950	256.950
Totale patrimonio netto di terzi	9.710.470	(95.171)	-	-	(461.313)	194.091	9.410.936
Totale patrimonio netto	778.775.665	(95.171)	-	708.323	(461.313)	28.203.105	807.160.609

Capitale sociale

Il capitale sociale risulta suddiviso in n.939.300 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16 ciascuna. Si precisa che il capitale sociale, che corrisponde a quello della capogruppo Policlinico San Donato SpA, è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Le principali variazioni del patrimonio netto di gruppo sono riferibili alla destinazione del risultato di esercizio ed all'adeguamento della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. Si precisa che il valore di tale riserva al 31/12/2020 scaturisce dal valore di mercato degli strumenti finanziari derivati al netto delle imposte anticipate.

Per avere visione di maggiori informazioni in merito agli strumenti finanziari derivati si faccia riferimento allo specifico paragrafo "Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile" presente nel seguito della presente nota integrativa.

Per quanto riguarda il raccordo del Patrimonio Netto di gruppo con quello della Capogruppo si rimanda al prospetto allegato "Sub A" in calce alla presente nota integrativa.

Fondi per rischi e oneri

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	225.506	1.703.967	94.184.297	96.113.770
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	37.424.556	37.424.556
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-255.766	-21.832.665	-22.088.431
Rilascio nell'esercizio	-	-	-	-5.932.519	-5.932.519
Totale variazioni	-	-	-255.766	9.659.372	9.403.606
Valore di fine esercizio	-	225.506	1.448.201	103.691.918	105.365.625

Strumenti finanziari derivati passivi

Sin dalla stipula dei contratti derivati, ricorrendo i requisiti le Società del gruppo hanno applicato il metodo della contabilizzazione delle coperture contabili per relazioni di copertura semplici (OIC 32). Si è quindi provveduto ad iscrivere il valore di mercato degli strumenti, a fine esercizio pari ad euro 1.448 migliaia.

Per avere maggiori informazioni in merito si rimanda alla sezione della presente nota integrativa relativa agli strumenti finanziari derivati.

Altri fondi

Nella seguente tabella è fornita la composizione della voce “altri fondi”.

	31/12/2020	31/12/2019
Fondo rischi per controversie legali	86.707.199	92.549.498
Fondo rischi per file F	800.000	1.634.799
Fondo rischi controversie per rendicontazioni Endoprotesi	16.184.719	-
Valore di fine esercizio	103.691.918	94.184.297

Fondo rischi per controversie legali

Il saldo finale è costituito da accantonamenti per euro 86.707 migliaia effettuati a fronte di eventuali oneri per sinistri denunciati prima della chiusura dell'esercizio, derivanti dall'esercizio dell'attività sanitaria e, in parte minoritaria, da altre controversie.

Fondo Rischi per differenze rendicontazione File F - Fondo rischi controversie rendicontazione Endoprotesi

Riguardo ai procedimenti, penali e amministrativi, aventi ad oggetto supposti illegittimi rimborsi per i farmaci c.d. “File F” e per le c.d. “Endoprotesi”, si riassumono di seguito i principali avvenimenti che hanno portato alla loro definizione.

Si ricorda che alcune società ospedaliere del Gruppo sono state coinvolte in procedimenti penali scaturiti da un'indagine della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano per presunte irregolarità nella rendicontazione dei farmaci File F per le annualità 2013-2018 (“FILE F”). I procedimenti hanno tratto origine dall'inculpazione della società per violazione dell'art. 24 D. Lgs. 231/2001, sulla base del reato presupposto di truffa aggravata ai danni di un ente pubblico (Regione Lombardia). Il contesto giudiziario nel corso dell'esercizio 2020 si è evoluto con l'avviso di conclusione delle indagini preliminari, occorso in data 26 giugno 2020 (ex art. 415bis cpp), nei confronti delle persone fisiche coinvolte (ex appartenenti al Gruppo San Donato) e il 3 settembre 2020 nei confronti delle persone giuridiche (in particolare Policlinico San Donato SpA, Istituto Ortopedico Galeazzi SpA, Istituti Ospedalieri Bresciani SpA, Istituti Ospedalieri Bergamaschi Srl, Istituto Clinico Villa Aprica SpA, Istituti Clinici Zucchi SpA e Istituti Clinici di Pavia e Vigevano SpA).

Il procedimento riguardante i rimborsi per i farmaci c.d. “File F” (Proc.Pen. 33439/20 RGNR e PP. 18630/20 RGGIP) è stato definito in data 27 aprile 2021 con sentenza di applicazione della sanzione amministrativa richiesta dalla parte pronunciata dal Giudice della Udienza Preliminare del Tribunale di Milano (ai sensi dell'art. 63 D. Lgs. 231/2001) di Euro 200.000, nei confronti di Policlinico San Donato SpA, Istituto Ortopedico Galeazzi SpA ed Istituti Ospedalieri Bresciani SpA, Istituti Ospedalieri Bergamaschi Srl. Tale importo è stato interamente accantonato a bilancio alla data del 31 dicembre 2020 dalle società del gruppo e, ad oggi, le stesse sono in attesa di ricevere il modello F23 per la liquidazione della sanzione.

In relazione alle altre società del gruppo coinvolte, ossia Istituto Clinico Villa Aprica SpA, Istituti Clinici Zucchi SpA e Istituti Clinici di Pavia e Vigevano SpA, è stata invece pronunciata una sentenza di non luogo a procedere.

Il fondo rischi per differenze rendicontazione Farmaci File F era stato costituito nel 2018 in relazione ad un'indagine condotta per presunte irregolarità nella rendicontazione dei Farmaci File F per le annualità 2013-2018. Nel corso dell'esercizio 2020 il fondo stanziato a seguito della

sottoscrizione nel mese di febbraio 2020 dell'accordo transattivo con Regione Lombardia, si è decrementato a seguito dell'utilizzo per il pagamento effettuato.

Nell'ambito del procedimento riguardante i rimborsi per le c.d. "Endoprotesi" (Proc.Pen. 5169/2019 RGNR):

- il 7 settembre 2020 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano ha emesso un Decreto di consegna documentazione (ex art. 248 cpp);
- il 19 novembre 2020 il Pubblico Ministero ha emesso richiesta di rinvio a giudizio;
- il 9 dicembre 2020 il Pubblico Ministero ha emesso Decreto di sequestro preventivo d'urgenza - eseguito il 10 dicembre 2020 e successivamente convalidato dal Giudice delle Indagini Preliminari il 18 dicembre 2020 – (ex art. 321 cpp ed art. 19 D.Lgs. 231/2001) – nei confronti di alcune Società del Gruppo.

In relazione a tale vicenda è stato raggiunto un accordo transattivo sottoscritto dalle società del gruppo ad inizio del 2021 e successivamente approvato da Regione Lombardia con la Deliberazione n. XI/4383 del 03.03.2021. L'accordo transattivo ha comportato la rinuncia del ricorso proposto dalla Società avanti al Tribunale Regionale Amministrativo per la Lombardia (per l'annullamento della DGR Lombardia n. XI/3245 del 16/06/2020) e la restituzione a Regione Lombardia della somma complessiva di euro 16.184.719 per le annualità 2012-2018. Si precisa che tale importo è stato accantonato in un apposito fondo rischi nel bilancio al 31 dicembre 2020.

A seguito della definizione dell'accordo transattivo con Regione Lombardia il Pubblico Ministero ha disposto la restituzione delle somme oggetto del sequestro preventivo di cui sopra.

Si segnala altresì che in data 16 marzo 2021 il PM ha emesso decreto di archiviazione del procedimento nei confronti di tutte le società del gruppo coinvolte.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	43.252.212
Variazioni nell'esercizio - Accantonamento nell'esercizio	1.411.316
Variazioni nell'esercizio - Utilizzo nell'esercizio	3.187.935
Variazioni nell'esercizio - Rilascio nell'esercizio	(493.897)
Valore fine esercizio	41.272.494

Il fondo per trattamento di fine rapporto copre interamente i diritti maturati dai dipendenti al 31 dicembre 2020.

Si rammenta che il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato in base alle normative di legge e contrattuali e rappresenta quanto a tale titolo maturato a carico delle società, a favore del personale dipendente, al netto di quanto già corrisposto a titolo di anticipazione. Si rammenta inoltre che le aziende con più di 50 dipendenti hanno l'obbligo di effettuare il versamento delle quote di T.F.R. maturate a fondi di previdenza complementari o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 755.180 migliaia.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	449.988.872	3.183.615	453.172.487	1.000.072	452.172.415	150.000.000
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
Acconti	1.309.615	1.000.313	2.309.928	2.309.928	-	-
Debiti verso fornitori	254.118.710	(22.602.229)	231.516.481	231.516.481	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	5.309.021	635.019	5.944.040	5.944.040	-	-
Debiti tributari	11.919.025	(1.076.392)	10.842.633	10.842.633	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.637.148	431.300	12.068.448	12.068.448	-	-
Altri debiti	61.784.759	(22.459.172)	39.325.587	38.610.049	715.538	-
Totale debiti	796.067.150	(40.887.546)	755.179.604	302.291.651	452.887953	150.000.000

Debiti v/banche

I debiti verso banche sono così composti prevalentemente da:

- Policlinico San Donato: 299.672 migliaia di euro. Si riferiscono a tre finanziamenti di euro 100.000.000 ciascuno, accordati da primari istituti di credito, con rimborso in un'unica soluzione alle rispettive scadenze finali (2023-2024-2025), con facoltà di rimborso anticipato da parte della società, al netto dei costi di transazione di euro 327.585. A latere di contratti di finanziamento sono stati stipulati due contratti di swap sui tassi al fine di contenere il rischio di variazione dei tassi di interesse.
- Istituto Ortopedico Galeazzi: 150.000 migliaia di euro. Trattasi di debiti esigibili oltre l'esercizio successivo relativi ai contratti di finanziamento bancario, stipulati in data 3 marzo 2009, con iscrizioni ipotecarie di primo grado sugli immobili strumentali di proprietà di Via R. Galeazzi (euro 210.000.000) e di Via Faravelli (euro 52.500.000). Tali finanziamenti prevedono il rimborso del debito in linea capitale alla data del 17 marzo 2030 e il pagamento degli interessi posticipato con cadenza semestrale al tasso parametrato all'Euribor.

Acconti

Trattasi principalmente di acconti ricevuti da terzi fornitori.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti

Trattasi di debiti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti Tributarî

Trattasi di debiti verso l'erario per ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente, nonché imposta di bollo da versare.

Altri debiti

Trattasi prevalentemente di competenze relative al personale dipendente. Nel corso dell'anno sono state definite le competenze per arretrati riconosciuti ai dipendenti a seguito della sottoscrizione del nuovo contratto collettivo di lavoro del comparto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti verso banche	453.172.487	-	-	453.172.487
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	2.309.928	-	-	2.309.928
Debiti verso fornitori	231.018.849	351.278	146.354	231.516.481
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	5.944.040	-	-	5.944.040
Debiti tributari	10.842.633	-	-	10.842.633
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.068.448	-	-	12.068.448
Altri debiti	39.325.587	-	-	39.325.587
Totale debiti	754.681.972	351.278	146.354	755.179.604

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	150.000.000	150.000.000	303.172.487	453.172.487
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	-	-	2.309.928	2.309.928
Debiti verso fornitori	-	-	231.516.481	231.516.481
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	-	-	5.944.040	5.944.040
Debiti tributari	-	-	10.842.633	10.842.633
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	12.068.448	12.068.448
Altri debiti	-	-	39.325.587	39.325.587
Totale debiti	150.000.000	150.000.000	605.179.604	755.179.604

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 6.631 migliaia.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	417.806	61.914	479.720
Risconti passivi	4.193.638	1.958.108	6.151.746
Totale ratei e risconti passivi	4.611.444	2.020.022	6.631.466

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

I ratei risultano principalmente costituiti da interessi sui finanziamenti, i risconti passivi si riferiscono a ricavi di competenza degli esercizi successivi e ai contributi in conto esercizio rilevati in contropartita del credito di imposta per investimenti di beni strumentali nuovi ex articoli 160/2019.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	479.720	-	-
Risconti passivi	3.416.411	2.735.335	1.753.881
Totale ratei e risconti passivi	3.896.131	2.735.335	1.753.881

Commento alle voci di Conto Economico

Valore della produzione

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	907.264.177	1.003.145.876	(95.881.699)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	801.793	440.640	361.153
Altri ricavi e proventi	42.281.801	15.904.371	26.377.430
Totale	950.347.771	1.019.490.887	(64.143.116)

I ricavi di prestazione di servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano ad euro 907.264 migliaia.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, sono stati iscritti nella voce A.5) ed ammontano ad euro 42.282 migliaia.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammontano invece ad euro 802 migliaia.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019	Variazione
Prestazioni Sanitarie	836.886.122	934.327.517	(97.441.395)
Funzioni non tariffate	17.659.911	20.322.207	(2.662.296)
Farmaci file F	28.025.073	30.137.269	(2.112.196)
Maggiore (minore) riconoscimento ricavi	4.764.946	943.539	3.821.407
Proventi diversi	19.928.127	17.415.344	2.512.783
Totale	907.264.179	1.003.145.876	(95.881.697)

L'esercizio 2020 registra un decremento di euro 95.881 migliaia dei ricavi, causato principalmente dall'avvento della pandemia che ha influito sul normale utilizzo dei posti letto nelle strutture ospedaliere

Le voci prevalenti che compongono i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono rappresentati dalle prestazioni sanitarie di ricovero ambulatoriali, rese in regime di accreditamento nei confronti delle ATS (Regione Lombardia) e delle USL (Regione Emilia Romagna) di riferimento.

Anche nel 2020 la Regione Lombardia ha determinato un sistema di rapporti fondato sulla preventiva contrattazione delle risorse utili a remunerare le prestazioni erogate.

Quindi i ricavi per prestazioni erogate in regime di accreditamento presso la Regione sono determinati sulla base della produzione raggiunta nell'esercizio e del contratto sottoscritto con le ATS, incrementati della componente relativa ai ricorsi, ove applicabile.

Si evidenzia che i ricavi beneficiano del contributo una tantum 2020 a copertura dei costi fissi previsto dalla norma dell'art. 4, commi 5 bis e 5 ter del D.L. 34/2020 convertito dalla L. 77/2020, come modificato dal D.L. 149/2020 c.d. "Ristori bis" convertito con Legge n. 176/2020. Tale

contributo è stimato rispettando il limite massimo del 90% del budget assegnato dalla Regione per l'attività in accreditamento.

Pertanto I ricavi clinici SSN sono stati stimati sulla base delle ultime informazioni disponibili ed in particolare sono stati stanziati ristori per un ammontare pari ad euro 100.000 migliaia, calcolati come differenza tra il 90% del budget (budget considerati distinti per tipologia – ricoveri, ambulatori, sub-acuti ecc...) e la produzione effettiva netto noc e comunque non eccedenti i costi fissi sostenuti.

I Ricavi relativi all'esercizio 2020 per Farmaci File F sono iscritti per l'importo rendicontato pari a euro 28.025 migliaia.

Alla data del 31/12/2020 sono iscritti ricavi relativi a “funzioni non tariffate” pari ad euro 17.659 migliaia.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari ad euro 42.282 migliaia, presentano un incremento pari ad euro 26.377 migliaia.

Le voci prevalenti che compongono gli “altri proventi” sono relative ai contributi per la ricerca scientifica ricevuti dalle varie società del gruppo, ai rilasci effettuati in relazione a fondi rischi ed a posizioni debitorie accantonate negli anni passati ed a ulteriori componenti minoritarie come vendita materiale sanitario, corsi di formazione, recupero vitto dipendenti ecc..

Il sostanziale incremento rispetto a quanto rilevato al 31/12/2020, pari ad euro 26.377 migliaia, è principalmente imputabile al rilascio parziale del debito accantonato per il rinnovo contrattuale a seguito della definizione, in corso d'anno, delle competenze arretrate riconosciute ai dipendenti sulla base della sottoscrizione del nuovo contratto collettivo di lavoro della sanità privata ed al rilascio di alcuni fondi rischi accantonati in esercizi precedenti relativi a cause legali derivanti dall'esercizio dell'attività sanitaria che si sono chiuse nel corso dell'esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Costi della produzione

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 906,8 milioni con un decremento pari ad euro 48,2 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	180.599.292	197.700.666	(17.101.374)
7) Per servizi	309.993.984	337.116.263	(27.122.279)
8) Per godimento di beni di terzi	8.466.623	7.513.925	952.698
9) Per il personale	261.112.583	255.568.811	5.543.772
10) Ammortamenti e svalutazioni	55.188.540	50.181.449	5.007.091
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.882.518)	752.946	(9.635.464)
12) Accantonamenti per rischi	37.424.557	38.111.008	(686.451)
13) Altri accantonamenti	-	55.000	(55.000)

14) Oneri diversi di gestione	62.936.390	68.117.794	(5.181.404)
Totale costi della produzione	906.839.451	955.117.862	(48.278.411)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e merci ammontano ad euro 180.599 migliaia e rispetto all'esercizio precedente rilevano un decremento pari ad euro 17.101 migliaia.

La voce presenta un decremento rispetto all'anno precedente per la riduzione dell'attività di ricovero a causa della pandemia, comprende costi per l'acquisto di farmaci, materiale sanitario e dispositivi di protezione individuale.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad euro 309.994 migliaia e rispetto all'esercizio precedente rilevano un decremento pari ad euro 27.122 migliaia. La voce è principalmente costituita da costi per prestazioni sanitarie di medici ed altri collaboratori, manutenzioni, consulenze, servizi di pulizie, servizi di biancheria ed utenze varie. La riduzione dei costi è da imputare prevalentemente alla diminuzione delle prestazioni sanitarie erogate dai medici liberi professionisti (euro -35 milioni) e all'aumento dei costi di laboratorio (euro 6,7 milioni) dovuti alla gestione dell'emergenza Covid-19.

Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Affitti e Locazioni	3.087.158	2.464.749	622.409
Canoni e Licenza d'uso	2.078.275	2.003.535	74.740
Manutenzioni e Canoni	-	-	-
Altri Noleggi/ Canoni	3.227.593	3.024.501	203.092
Canoni Leasing	73.597	21.141	52.456
Totale	8.466.623	7.513.926	952.698

I costi per godimento beni di terzi ammontano ad euro 8.466 migliaia e rispetto all'esercizio precedente rilevano un incremento pari ad euro 952 migliaia.

L'aumento più significativo è il costo dell'affitto di GSD Sistemi e Servizi S.c.a r.l. verso Immobiliare Spadolini Srl (euro +0,5 milioni).

Costi per il personale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Salari e Stipendi	194.755.903	190.237.091	4.518.812
Oneri Sociali	53.672.843	52.421.409	1.251.434
Trattamento di fine rapporto	12.038.128	11.804.544	233.584
Altri costi	645.709	786.048	(140.339)
Totale	261.112.583	255.249.092	5.863.491

Il costo per il personale è riferibile alle competenze spettanti al personale dipendente sulla base del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore sanitario.

I costi per il personale ammontano ad euro 261.112 migliaia e rispetto all'esercizio precedente rilevano un incremento pari ad euro 5.543 migliaia. L'incremento è dovuto ai premi per il personale che ha contribuito a fronteggiare l'emergenza (euro + 2,7 milioni) e ai primi effetti del rinnovo contrattuale AIOP del personale non medico che ha comportato la crescita dei costi del personale a partire dal mese di luglio.

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.230.524	6.921.732	308.792
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	46.557.345	41.954.754	4.602.591
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	160.045	- 160.045
Svalutazione Crediti	1.400.671	1.144.918	255.753
Totale	55.188.540	50.181.449	5.007.091

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano ad euro 55.188 migliaia e rispetto all'esercizio precedente rilevano un incremento pari ad euro 5.007 migliaia.

Accantonamenti per rischi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Accantonamento Fondo Rischi su Crediti	71.000	485.149	(414.149)
Accantonamento per rischi assicurativi (al netto del liquidato)	25.097.817	31.815.522	(6.717.705)
Accantonamenti per rischi per differenze rendicontazione file f	200.000	675.610	(475.610)
Accantonamenti per fondi rischi generici	12.055.740	5.134.727	6.921.013
Totale	37.424.557	38.111.008	(686.451)

Gli accantonamenti per rischi ammontano ad euro 37.424 migliaia e rispetto all'esercizio precedente rilevano un decremento pari ad euro 686 migliaia.

L'accantonamento per euro 25.097 migliaia è conseguente al prudente apprezzamento di rischi derivanti da richieste di risarcimenti per sinistri da attività medica e di rischi derivanti da eventuali altri contenziosi.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad euro 62,9 milioni e rispetto all'esercizio precedente rilevano un decremento pari ad euro 5,2 milioni. L'importo più rilevante compreso in tale voce si riferisce all'IVA indetraibile conseguente al pro-rata di indetraibilità per i soggetti che effettuano operazioni esenti per euro -5,4 milioni.

Proventi ed oneri finanziari

Proventi finanziari

Proventi da partecipazioni

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Partecipazioni da imprese controllate	-	-	-
Partecipazioni da imprese collegate	-	-	-
Partecipazioni da imprese controllanti	-	-	-
Partecipazioni da imprese sott. Al controllo delle controllanti	-	-	-
Altre Partecipazioni	8.325	7.770	555
Totale	8.325	7.770	555

I proventi da partecipazioni ammontano ad euro 8 migliaia e rispetto all'esercizio precedente rilevano un decremento pari ad euro 0,5 migliaia.

Altri proventi finanziari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.544.454	120.280	3.424.174
Proventi diversi imprese controllanti	120.751	198.308	- 77.557
Interessi attivi su conti correnti, depositi e cedole	16.167	27.301	- 11.134
Altri proventi finanziari	1.078.407	1.530.305	- 451.898
Totale	4.759.779	1.876.194	2.883.585

Gli altri proventi finanziari ammontano ad euro 4.759 migliaia e rispetto all'esercizio precedente rilevano un incremento pari ad euro 2.883 migliaia. L'incremento è principalmente dovuto ai proventi relativi al finanziamento concesso alla controllante Velca Spa da parte delle società del gruppo Istituto Ortopedico Galeazzi Spa (euro+1,7 milioni) e Policlinico San Donato Spa (euro+1,7 milioni). Si precisa che i finanziamenti in essere sono regolati a tassi di mercato.

Interessi ed oneri finanziari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Interessi passivi su conti correnti	9.604	1.312	8.292
Interessi passivi su mutui	4.364.454	4.386.349	- 21.895
Altri interessi e oneri finanziari	216.620	381.061	- 164.441
Utili/Perdite su cambi	228.078	12.039	216.039
Totale	4.818.756	4.780.761	37.995

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano ad euro 4.819 migliaia e rispetto all'esercizio precedente rilevano un incremento pari ad euro 37 migliaia e sono principalmente riferibili ai finanziamenti passivi in essere alla data del 31/12/2020.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti.

In ottemperanza al disposto dell'art 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla propria origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Totale 31/12/2020
Debiti vs banche	4.467.796
Altri	115.228
Totale	4.583.024

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito sono stanziare da ciascuna società consolidata sulla base di previsioni realistiche degli oneri fiscali risultanti dall'applicazione della normativa in materia vigente. Sono state iscritte imposte anticipate calcolate tenendo presente le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e calcolate con le aliquote di imposta in vigore.

Imposte

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Imposte Correnti	14.666.991	24.743.220	(10.076.229)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(403.984)	(506.442)	102.458
Imposte differite (anticipate)	949.513	(5.052.767)	6.002.280
Totale	15.212.520	19.184.011	(3.971.491)

Le imposte sul reddito d'esercizio ammontano ad euro 15.212 migliaia e rispetto al precedente esercizio rilevano un decremento pari ad euro 3.971 migliaia. Il sostanziale decremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile al differente reddito imponibile maturato dalle società appartenenti al gruppo avvenuto a seguito del significativo decremento dei ricavi.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/20120 nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla capogruppo
- Titoli emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate

- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Dirigenti	7	6	-1
Medici/Farmacisti	165	152	-13
Biologi	35	33	-2
Infermieri	2.872	2.848	-24
Fisioterapisti	306	299	-7
Tecnici	308	298	-10
Operatori socio sanitari	806	825	19
Ausiliari socio-sanitari- Operai	549	524	-25
Impiegati	1.314	1.333	19
Psicologi	2	2	0
Vigilatrice di infanzia	-	1	1
Dietisti	2	2	0
Totale	6.366	6.323	-43

Tuttavia, il numero sopraindicato non corrisponde al complesso del personale impiegato nell'attività aziendale in quanto il gruppo si avvale di molti medici con contratto di lavoro autonomo in regime di collaborazione coordinata e continuativa, nonché di ricercatori e collaboratori con varie tipologie contrattuali.

Il numero totale degli addetti, alla data del 31/12/2020, è pari a 6.323.

Compensi ad amministratori e sindaci dell'impresa controllante

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi agli amministratori e ai sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o) del D.Lgs 127/1991:

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	6.724.205	519.689

Compensi al revisore legale o società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-septies del D.Lgs 127/1991 per la revisione dei conti consolidati e dei bilanci delle società controllate svolti dalla società di revisione o da altre società appartenenti al medesimo network, comprensivi di spese e iva laddove indetraibile:

	Società capogruppo	Altre controllate del gruppo
Revisione legale dei conti	68.000	385.800
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	-	55.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	68.000	440.800

Categorie di azioni emesse dalla capogruppo

Il capitale sociale della capogruppo, pari a euro 4.846.788, è rappresentato da numero 939.300 azioni ordinarie di nominali euro 5,16 cadauna.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	939.300	4.846.788	939.300	4.846.788
Totale	939.300	4.846.788	939.300	4.846.788

Titoli emessi dalla società

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 18 del Codice Civile relativamente alle azioni di godimento ed alle obbligazioni convertibili, si precisa che la capogruppo Policlinico San Donato SpA e le società consolidate non hanno emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del Codice Civile si segnala l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie, e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

	Impegni verso terzi	Beni in leasing	Fidejussioni concesse da terzi	Fidejussioni concesse a terzi	Terzi depositanti	Patronage	Ipotecche
Capogruppo	359.953	14.493	3.744.727	10.513.760	10.192.507	25.000.000	
Società controllate	221.836.418	6.485.217	4.254.824	12.780.904	63.946.645		170.000.000
Totale	222.196.371	6.859.710	7.999.551	23.222.664	74.139.152	25.000.000	170.000.000

Si precisa che i terzi depositanti includono principalmente beni a noleggio, materiale sanitario, beni in comodato, beni in prestito ed attrezzature donate.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-quinquies) del D.Lgs 127/1991 si segnalano che le operazioni con parti correlate realizzate nel corso dell'esercizio.

Nella tabella seguente vengono esposti i valori relativi alle operazioni avvenute con parti correlate alla data del 31 dicembre 2020.

Parti correlate	Crediti Finanziari	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Società sottoposte al controllo della controllante Papiniano SpA					
Ospedale San Raffaele Srl	-	827.591	(4.094.077)	8.783.333	(8.801.090)
H San Raffaele Resnati Srl	-	339.506	(38.220)	370.342	(143.828)
Immobiliare Spadolini Srl	-	-	-	-	(1.200.000)
GSD Real Estate Srl	-	-	(551.832)	-	(386.734)
Wennovia Srl	-	-	-	-	(2.886.672)
GSD Food & Wine Srl	-	31.041	(1.259.909)	67.828	(5.787.636)
Velca SpA (tesoreria di gruppo)	231.546.664		-	111.094	-
Velca SpA (finanziamento)	532.000.000	-	-	3.553.252	-
Totale	765.546.664	1.198.138	(5.944.038)	12.865.949	(19.205.960)
Altre parti correlate					
IME Srl			(47.746)		(194.672)
Totale	765.546.664	1.198.138	(5.991.784)	12.865.949	(9.400.632)

In relazione ai rapporti con le Società sottoposte al controllo della controllante si segnala che gli stessi fanno principalmente riferimento ai rapporti di conto corrente di gruppo ed ai finanziamenti aperti nei confronti della controllante Velca SpA, entrambi regolati a tassi di mercato, ed a prestazioni ospedaliere e non, erogate tra le società del gruppo nell'ambito dello svolgimento del business ordinario.

In relazione alle altre parti correlate, si segnala che, oltre a quanto riportato nella tabella che precede, nel corso dell'esercizio è proseguito il rapporto facente capo ad una parte correlata che eroga da alcuni anni servizi di consulenza strategica alla controllata GSD Sistemi e Servizi Scarl.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati di requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel mese di gennaio 2021 la società controllante Velca S.p.A. ha restituito l'importo di € 110 milioni alla società Policlinico San Donato.

Proseguono i lavori presso la futura sede degli attuali presidi Galeazzi e Sant' Ambrogio che si uniranno all'interno del Nuovo Ospedale Galeazzi presso l'area MIND - Milano Innovation District (area ex Expo). Il Nuovo Ospedale Galeazzi, che si prevede aprirà tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, avrà tutte le principali specialità cliniche e sarà anche sede universitaria e di ricerca scientifica, con una capacità a regime di circa 600 posti letto, e spazi che permettono future estensioni fino ad un massimo di circa 900 posti letto, su una superficie di oltre 150 mila metri quadri in 16 piani.

Emergenza COVID-19 terza ondata

A partire dal mese di marzo 2021, alcune società del gruppo hanno dovuto nuovamente contrarre le attività sanitarie erogate limitando i ricoveri effettuati, lasciando così a disposizione delle Centrali Operative Regionali i posti letto sia per pazienti COVID-19 che per pazienti no COVID-19.

Per avere visione di ulteriori dettagli in merito alla diffusione del COVID-19 si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

La controllante Policlinico San Donato SpA ha ritenuto di concludere contratti derivati per coprirsi dalle variazioni dei flussi finanziari derivanti da due specifici finanziamenti accesi nel corso dei precedenti esercizi.

Al 31 dicembre 2020 la Società ha in essere due contratti di finanziamento stipulati in data 21 aprile 2017 e 29 marzo 2018 per un importo pari ad euro 100.000.000 ciascuno. Il piano di rimborso di tali finanziamenti prevede il rimborso in un'unica rata alla scadenza dei finanziamenti, oltre alla corresponsione periodica di interessi maturati sulla quota capitale.

In particolare, tali finanziamenti sono stati concessi dai seguenti istituti bancari:

- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo pari ad euro 100.000.000;
- Unicredit S.p.A. per un importo pari ad euro 100.000.000,

I finanziamenti prevedono la corresponsione di un tasso di interesse variabile pari all'Euribor maggiorato di uno spread pari rispettivamente allo 0,95% ed all'1%%.

La società ha l'obiettivo di coprire la variabilità dei flussi finanziari connessi alla fluttuazione prospettica dei tassi variabili pagati sui finanziamenti ottenuti. Con tale obiettivo la società ha stipulato dei "Contratti di Hedging".

Si tratta di "Interest Rate Swap", stipulati con Banca Intesa S.p.A. ed Unicredit S.p.A..

Il nozionale di tali contratti è pari al 100% alla quota capitale dell'importo finanziato.

Tali strumenti finanziari derivati sono considerati strumenti di copertura il cui valore di mercato è quello comunicato dai suddetti istituti bancari.

Di seguito si riportano i dati relativi ai "Contratti di Hedging" alla data del 31/12/2020

Descrizione	Importo nozionale	Valore di mercato	Data di scadenza
Interest rate swap Banca Nazionale del Lavoro	50.000.000	(96.256)	31/03/2021
Interest rate swap Banca Nazionale del Lavoro	50.000.000	(79.859)	31/03/2021
Interest rate swap Unicredit	100.000.000	(1.272.086)	21/04/2023
Totale	200.000.000	(1.448.201)	

Sin dalla stipula dei contratti derivati, ricorrendovi i requisiti, la Società ha applicato il metodo della contabilizzazione delle coperture contabili per relazioni di copertura semplici (OIC 32 par. 101).

I movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale differito.

Di seguito si riporta la variazione del fair value di ogni derivato indicando quanta parte è stata imputata a conto economico e quanta a riserva.

Descrizione	Fair value esercizio precedente	Variazione a CE	Variazione a PN	Utilizzo	Fair value esercizio corrente	Natura
Interest rate swap Intesa San Paolo	(693.955)	-	517.840	-	(176.115)	strumento di copertura
Interest rate swap Banca Nazionale del Lavoro	(1.010.012)	-	(262.074)	-	(1.272.086)	strumento di copertura
Totale	(1.703.967)	-	255.766	-	(1.448.201)	

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124/2017, art. 1 comma 125 bis, (legge annuale per il mercato e la concorrenza), ha previsto che, a partire dall'esercizio finanziario 2018, le imprese che ricevono da pubbliche amministrazioni sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, non inferiori a 10.000,00 euro (ex art. 1, comma 127 della legge 4 agosto 2017 n. 124) siano tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del Bilancio consolidato di esercizio. A tal fine si riporta di seguito un prospetto sintetico di quanto ricevuto dalle Società soggette a direzione e coordinamento della Società Policlinico San Donato Spa dalle pubbliche amministrazioni nel 2020 ad esclusione di quanto ricevuto per le prestazioni erogate nell'ambito del business ordinario aventi natura corrispettiva/retributiva, servizi ambulatoriali e di ricovero al cittadino in regime di SSN, Funzioni non Tariffate e Maggiorazioni tariffarie:

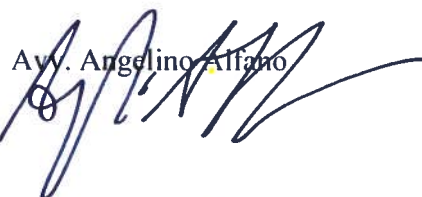
Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Soggetto destinatario dell'erogazione	Soggetto erogante	Codice Fiscale Soggetto erogatore	Importo	Rapporto economico/Causale
Policlinico San Donato Spa	Ministero della Salute	95005680103	2.953.090	Contributi Ricerca Corrente e Finalizzata
Policlinico San Donato Spa	Ministero della Salute	95005680103	414.783	5 X Mille
Policlinico San Donato Spa	Istituti Fisioterapici Osp. Regina Elena	01033011006	23.625	Progetto di Ricerca
Policlinico San Donato Spa	Luxembourg Institute	LU14472612	91.533	Progetto di Ricerca
Istituto Ortopedico Galeazzi Spa	Ministero della Salute	80242330589	2.399.125	Ricerca Corrente Integrazione 2018 + anno 2019
Istituto Ortopedico Galeazzi Spa	Ministero della Salute	80242330589	71.575	5 X Mille 2017
Istituto Ortopedico Galeazzi Spa	Ministero della Salute	80242330589	183.654	Ricerca Finalizzata
Istituto Ortopedico Galeazzi Spa	Ministero della Salute	80242330589	69.901	Conto Capitale 2015 (Saldo)
Istituto Ortopedico Galeazzi Spa	University Basel	-	67.922	Progetto Europeo Bio - Chip
Istituto Ortopedico Galeazzi Spa	Fundacion Universidad San Jorge	ESG99047672	43.406	Progetto Europeo Erasmus Plus Prevent 4 Work

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Angelino Alfano



ALLEGATO SUB A – Riconciliazione patrimonio netto civilistico e consolidato 31/12/2020

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Policlinico San Donato SpA Bilancio civilistico	318.915	23.623
Patrimonio netto apportato dalle società controllate	651.239	37.557
Patrimonio netto aggregato	970.154	61.180
<i>Scritture di consolidamento</i>		
Elisione del valore di carico delle partecipazioni in società controllate incluse nel perimetro di consolidamento	(192.446)	-
Rilevazione avviamenti - bilancio consolidato	31.435	(4.395)
Elisione avviamenti presenti nei bilanci civilistici separati	(1.982)	2.231
Elisione dividendi	-	(33.757)
Elisione svalutazione crediti infragruppo	-	2.994
Patrimonio netto di gruppo	807.161	28.253

POLICLINICO SAN DONATO S.p.A.
Sede sociale: Via Morandi n. 30 - San Donato Milanese
Socio Unico Capitale Sociale: Euro 4.846.788,00.=
Registro Imprese MI n. 05853360153 CCIAA N. 1041755

* * * * *

RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Secondo quanto disposto dall'art. 40 del D.Lgs. 127 del 9 aprile 1991, il bilancio consolidato viene corredato da una "Relazione sulla Gestione".

Il Gruppo Ospedaliero San Donato

Il Gruppo si compone di 17 Ospedali e di 15 presidi per cure dentali per complessivi 4.114 posti letto (ordinari Day Hospital e posti tecnici), di cui 3.569 accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale.

TABELLA 1: Ospedali del Gruppo Ospedaliero San Donato

STABILIMENTI OSPEDALIERI	POSTI LETTO
IRCCS Policlinico San Donato (San Donato MI.se)	467
IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi (Milano)	364
Istituto Clinico Sant'Ambrogio (Milano)	121
IRCCS Istituto Clinico San Siro (Milano)	168
Istituti Clinici Zucchi (Monza)	229
Istituti Clinici Zucchi (Carate Brianza)	210
Istituto Clinico Villa Aprica (Como)	190
Istituto di Cura Città di Pavia (Pavia)	147
Istituto Clinico Beato Matteo (Vigevano)	179
Policlinico San Marco (Bergamo)	336
Policlinico San Pietro (Bergamo)	351
Istituto Clinico Città di Brescia (Brescia)	320
Istituto Clinico Sant'Anna (Brescia)	294
Istituto Clinico San Rocco (Brescia)	186
Casa di Cura La Madonnina (Milano)	116
Ospedale Privato Accreditato Villa Erbosa (Bologna)	279
Casa di Cura Villa Chiara (Bologna)	157
Totale	4.114

Leader in Italia, il Gruppo Ospedaliero San Donato comprende tre Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico: il Policlinico San Donato è IRCCS per la disciplina “Malattie del cuore e dei grandi vasi nell’adulto e nel bambino”, l’Istituto Ortopedico Galeazzi e l’Istituto Clinico San Siro sono IRCCS per la disciplina “Malattie dell’apparato locomotore”.

Fa parte del Gruppo la più prestigiosa clinica privata italiana: Casa di Cura La Madonnina.

Il posizionamento competitivo del Gruppo in Lombardia

La Regione Lombardia, con circa 10 milioni di abitanti, è la Regione più ricca d’Europa dopo l’Ile de France (Parigi). La Lombardia è la Regione italiana con la più alta concentrazione di attività manifatturiera, terziaria e finanziaria. In Lombardia sono presenti le più prestigiose università italiane, tra cui l’Università degli Studi di Milano (Statale), l’Università Commerciale Luigi Bocconi, l’Università Cattolica del Sacro Cuore, il Politecnico, l’Università Vita- Salute San Raffaele, e sei Facoltà di Medicina e Chirurgia.

La leadership della Regione si manifesta ancor più chiaramente nel settore sanitario. Tra le poche Regioni italiane in equilibrio nei conti pubblici relativi alla sanità, è sede delle più grandi industrie farmaceutiche e centri di ricerca. Il 36% di tutti gli IRCCS italiani (19 su un totale di 52) sono situati in Lombardia e di questi 14 sono di diritto privato.



Il Gruppo Ospedaliero San Donato è presente in Lombardia con 15 Ospedali di cui tre Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico. È presente in tutte le principali province: Milano, Monza, Como, Pavia, Bergamo e Brescia.

Al Gruppo fanno capo circa l’11% dei posti letto accreditati dell’intera Regione Lombardia.

Il Gruppo Ospedaliero è presente in Lombardia in tutte le principali specialità riconosciute ed ha sviluppato punte di eccellenza in alcune delle più importanti specialità del sistema sanitario.

Il Gruppo si distingue nel panorama lombardo e nazionale per la **complessità dei casi trattati**. Tale parametro si misura attraverso l’indice di case-mix (indicatore della complessità dei casi clinici).



Il Gruppo Ospedaliero in Emilia Romagna

Il Gruppo è presente in Emilia Romagna a Bologna con Villa Erbosa, ospedale accreditato con il Servizio Sanitario Regionale e con Villa Chiara, struttura polispecialistica accreditata con il Sistema Sanitario Regionale.

Con 279 posti letto, Villa Erbosa è il più grande ospedale privato accreditato dell'intera Regione.

Offre i propri servizi in diverse specialità, tra cui l'Ortopedia, l'Urologia, l'Oculistica, la Chirurgia Generale e la Medicina Interna e la Riabilitazione.

A conferma dell'importanza della Struttura per il territorio, Villa Erbosa, che normalmente offre prestazioni sanitarie per circa il 30 % dei pazienti bolognesi che si rivolgono ad ospedali privati accreditati della città, nel 2020 è stata impegnata in prima linea nella gestione dell'emergenza Covid-19, convertendo nei momenti di maggiore criticità, la propria attività esclusivamente per la cura di pazienti Covid-19 positivi.

Villa Chiara, con i suoi 145 posti letto, offre servizi in varie specialità, tra cui la Chirurgia Generale, l'Oculistica, la Ginecologia, l'Ortopedia, la Medicina Generale e la Lungodegenza Riabilitativa. Il Centro di Dialisi ad Assistenza Limitata è dotato di 12 postazioni dialitiche, si avvale di tecniche terapeutiche in grado di rispondere alle diverse esigenze individuali.

Entrambe le Strutture mantengono un importante posizionamento competitivo a livello locale. Infatti circa il 50% di tutti i pazienti Fuori Regione che afferiscono agli ospedali privati per acuti di Bologna viene curato a tra Villa Erbosa e Villa Chiara.

I rapporti con l'Università

Il Gruppo Ospedaliero ha sviluppato, negli anni, uno storico legame con l'Università degli Studi di Milano. Il primo rapporto ufficiale risale al 1983 quando fu istituito il primo rapporto convenzionale tra la Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Milano ed il Policlinico San Donato, nell'ambito delle Scuole di Specializzazione. Il Policlinico San Donato ha contemporaneamente sviluppato rapporti di collaborazione con altre università italiane ed estere nell'ambito della formazione e della ricerca.

Nel 1987 si costituì l'Istituto universitario di Scienze Medico Chirurgiche San Donato, trasformatosi successivamente nel 2003 in Dipartimento Universitario, con piena autonomia finanziaria e gestionale. Afferiscono attualmente al Dipartimento 18 Docenti, 1 professore emerito, 6 di prima fascia, 6 di seconda e 5 ricercatori, che svolgono esclusiva attività clinica, di ricerca e didattica nell'ambito del Policlinico San Donato.

Il Policlinico San Donato è la sede di un intero Triennio Clinico del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia della Università degli Studi di Milano. Dall' Anno Accademico 2020/2021 sarà attivato anche il triennio di base che comporta un intero corso di Laurea Magistrale. Ovviamente gli studenti previsti saranno a regime ulteriori 150.

Il Policlinico San Donato non è l'unico Ospedale del Gruppo ad avere intensi rapporti con l'Università. Infatti:

- due ospedali, l'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi e l'Istituto di Cura Città di Pavia, sono sede di cattedre universitarie e di insegnamenti del corso di laurea in Medicina e Chirurgia;

- cinque ospedali, il Policlinico San Marco, il Policlinico San Pietro, l'Istituto Clinico Sant'Ambrogio, l'Istituto Clinico San Siro e gli Istituti Clinici Zucchi, sono sede di cattedre universitarie e di insegnamenti delle scuole di specialità.

Il Gruppo Ospedaliero è, inoltre, sede del corso di laurea in Infermieristica dell'Università di Milano (presso l'IRCCS Policlinico San Donato) e dell'Università di Pavia (presso l'Istituto di Cura Città di Pavia).

La ricerca scientifica

Nel 2006, a seguito di regolare verifica da parte dei commissari del Ministero della Salute, il Gruppo Ospedaliero San Donato ha visto riconosciuti, tra i pochi in Italia, due dei suoi Ospedali quali Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico: l'IRCCS Policlinico San Donato e l'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi.

Gli ospedali denominati IRCCS (Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) sono ospedali che dimostrano eccellenza nella organizzazione e gestione dei servizi sanitari e nello sviluppo della ricerca nel campo biomedico, sia di base sia traslazionale. La continua ricerca dell'eccellenza clinica, didattica e scientifica, comprovata dai dati relativi all'attività svolta, conferma come il Gruppo sia ad oggi una delle maggiori realtà scientifiche italiane.

L'attività di ricerca dell'IRCCS Policlinico San Donato viene svolta sia all'interno delle Unità Operative di degenza ed ambulatoriali per quanto riguarda i trial clinici, farmacologici e gli studi di tipo osservazionale, sia presso i Laboratori di Ricerca, che, accanto alla conduzione di ricerche biomolecolari orientate alla traslationalità alla clinica, forniscono un supporto di base ai medici ricercatori che affrontano sperimentazioni nell'ambito cardiovascolare.

Nel corso dell'anno 2020 tutte le attività hanno inevitabilmente subito alcuni rallentamenti dovuti all'emergenza Covid-19, tuttavia i risultati si ritengono nel complesso positivi, con alcuni indici particolarmente apprezzabili.

Nell'anno 2020 sono state registrate 435 pubblicazioni scientifiche con un Impact Factor grezzo pari a 1880,15 punti attribuibili ai ricercatori affiliati all'IRCCS Policlinico San Donato, tra cui articoli originali, lettere di commento, editoriali, capitoli di libri, report di presentazioni a congressi.

Nell'ambito delle patologie cardiovascolari, i lavori pubblicati su riviste scientifiche indicizzate rendicontabili al Ministero della Salute ai fini del calcolo del finanziamento per Ricerca Corrente sono stati 237 con un Impact Factor normalizzato pari a 1.012,73 punti.

Per quanto concerne la produttività scientifica non pertinente con l'area di riconoscimento IRCCS, le pubblicazioni su riviste scientifiche indicizzate sono state 108. I lavori riguardano, tra le altre, le discipline della neurologia, urologia, ortopedia, gastroenterologia, diagnostica per immagini, dermatologia, medicina interna, chirurgia generale e chirurgia plastica, a dimostrazione dell'ampiezza della ricerca scientifica condotta all'interno del Policlinico San Donato, da sempre strettamente connessa all'attività clinica.

Tra tutti i lavori scientifici sopra citati, si evidenzia la produttività scientifica legata allo studio del fenomeno del Coronavirus, per cui si sono registrate nel corso del 2020 73 pubblicazioni.

Si registra una lieve diminuzione della quota di Ricerca Corrente attribuita all'IRCCS da parte del Ministero della Salute pari a 2.264.853,85 Euro, nonostante il miglioramento delle performance misurata sui parametri di ricerca e di assistenza dell'anno precedente (2019 vs 2018).

Nel corso del 2020, il Comitato Etico ha dato parere positivo all'avvio di 85 nuove sperimentazioni cliniche, studi osservazionali prospettici e retrospettivi, tra spontanei e sponsorizzati (di cui 27 in ambito Covid-19), oltre al proseguimento degli studi avviati negli anni precedenti ed ancora in corso. Risultano attualmente attive 79 sperimentazioni cliniche e 98 studi osservazionali

prospettici. I finanziamenti derivanti da sperimentazioni cliniche ammontano per l'anno 2020 a Euro 483.866, in lieve diminuzione (-5,8%) rispetto all'anno precedente, considerando che a causa dell'emergenza Covid-19 non è stato possibile arruolare pazienti per alcuni mesi.

Risultano parzialmente diminuiti i ricavi derivanti da attività di formazione e training sponsorizzati a causa dell'impossibilità di svolgere tali attività durante il corso dell'emergenza Covid-19 (-20,63%).

I contributi liberali provenienti da privati ed aziende sono stati pari a Euro 77.820 Euro.

Nel corso del 2020 è proseguito il lavoro condiviso con gli altri IRCCS, su spinta del Ministero della Salute, nell'ambito della Rete Cardiovascolare. Nel mese di novembre il dr. Lorenzo Menicanti, Direttore Scientifico dell'IRCCS, è stato eletto Presidente della Rete Cardiologica con un mandato di tre anni. Nel corso del 2020 è stato attivato un nuovo progetto di Ricerca Corrente di Rete, con un finanziamento totale pari a 120.000 Euro. Attraverso la Rete Cardiovascolare, il Policlinico insieme a 16 altri enti prosegue la partecipazione ad un importante progetto nazionale – PREVITAL - che si concentra sullo sviluppo di strategie di prevenzione primaria cardiovascolare nella popolazione italiana, con un finanziamento per il primo anno di attività pari a Euro 205.000. Per quanto concerne il Bando Conto Capitale, il Policlinico è risultato assegnatario di due finanziamenti: 1) pari a Euro 434.889 per l'implementazione di una rete di imaging avanzato in ambito cardiocirurgico e di cardiologia interventistica strutturale; 2) pari a Euro 218.873 per l'acquisto di apparecchiature volte allo studio e alla cura di patologie legate alle coronarie anomale.

Nel 2020 si è concluso un progetto di Ricerca Finalizzata finanziato dal Ministero della Salute e sono proseguiti, nonostante alcune difficoltà legate alla pandemia che hanno comportato la richiesta di alcune proroghe, i sei progetti attivi di Ricerca Finalizzata, di cui tre di Giovani Ricercatori. Sono inoltre risultati assegnatari di finanziamento da parte del Ministero della Salute ulteriori quattro progetti triennali nell'ambito del Bando RF 2019 per una cifra complessiva pari a Euro 1.220.270.

Si riporta inoltre l'assegnazione del finanziamento di tre progetti nazionali (Fondazione Veronesi e Regione Lombardia) ed uno internazionale (Programma Horizon2020) sul tema del Covid-19 per un importo complessivo pari a Euro 593.937,50.

Per la partecipazione a bandi di finanziamento nazionali ed internazionali nel corso del 2020 il Grant Office interno alla Direzione Scientifica ha coordinato la preparazione e presentazione di nr. 34 progetti, di cui 1 risulta ancora pending. Nel corso del 2020 sono stati ufficialmente assegnati 11 grants e 22 sono attualmente in corso. La crescita su base annua di ricavi derivanti da grant già presenti in bilancio è stata del 9,37%.

In merito alle attività di technology transfer, si segnala che nel 2020 l'IRCCS è risultato destinatario di un finanziamento triennale da parte del MISE e del Ministero della Salute pari a Euro 64.000 volto a supportare la creazione di un Ufficio di Trasferimento Tecnologico all'interno della Direzione Scientifica.

Sono state depositate due nuove domande di brevetto di cui il Policlinico risulta unico titolare, una nuova domanda di brevetto in contitolarietà con l'Università degli Studi di Pavia e una domanda di brevetto di cui risulta titolare CardiOmix srl, start-up partecipata dall'IRCCS.

Nel mese di dicembre è stato siglato un contratto per la cessione a Multimedica S.p.a. di domande di brevetto, apparecchiatura, dati e risultati derivanti dal progetto di ricerca nell'ambito della stimolazione magnetica transcranica per il controllo del peso, di cui inventore è il Prof. Livio Luzi, con un ricavo pari a Euro 100.000.

Sono stati inoltre firmati diversi accordi di ricerca collaborativa e commissionata.

Il contributo del 5 per Mille 2020 (redditi 2018), pari a Euro 208.329,81 risulta in aumento rispetto all'anno precedente (+ 15%). È stato inoltre erogato il contributo 5 per Mille legato ai redditi 2019 pari a Euro 206.452,74.

Nel mese di agosto 2020 è stata svolta una seconda site-visit ministeriale per la ri-conferma del carattere scientifico dell'Istituto in cui sono stati richiesti ulteriori approfondimenti, in particolare in merito alla forma contrattuale dei medici ricercatori e all'implementazione della cartella clinica elettronica.

Parallelamente allo sviluppo dell'attività clinica, l'**IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi** ha proseguito lo sviluppo dell'attività di ricerca scientifica raggiungendo nel 2020 un valore di impact factor normalizzato complessivo di 1.996 con 632 pubblicazioni.

Il Ministero della Salute, a seguito della conferma del riconoscimento di IRCCS per la disciplina "malattie dell'apparato locomotore" del 22 marzo 2021, ha deliberato, per la voce "Ricerca Corrente 2020", lo stanziamento di Euro 2.469.020 (+Euro 285.500 rispetto al 2019, pari a +13,08%).

Sono stati inoltre assegnati Euro 118.792 (+Euro 9.973 rispetto al 2019 pari a +9,17%) quale contributo per il sistema di documentazione scientifica Bibliosan trattenuto direttamente alla fonte dal Ministero della Salute.

Per quanto riguarda i finanziamenti aggiuntivi provenienti da fonti istituzionali o privati, il volume dei finanziamenti è stato nel 2020 di Euro 1.048.596 in aumento rispetto al 2019 (+Euro 64.220 pari a +6,52%).

Il valore dei finanziamenti è in funzione dello stato di avanzamento dei progetti.

Il Patrimonio immobiliare e tecnologico

Il Gruppo Ospedaliero San Donato dispone di un patrimonio immobiliare strumentale di circa 340 mila metri quadri.

La maggior parte degli immobili del Gruppo sono edifici di pregio siti nei centri urbani delle principali città capoluogo di Provincia e soggetti a costanti interventi di manutenzione e rinnovo.

L'offerta di prestazioni sanitarie viene sviluppata grazie alla più alta tecnologia biomedica. Il Gruppo dispone di 103 sale operatorie e di un rilevante parco tecnologico costantemente rinnovato ed aggiornato.

TABELLA 3: Principali tecnologie biomediche

ALTA TECNOLOGIA BIOMEDICA

103 Sale Operatorie ad alta tecnologia

97 Posti letto di Terapia Intensiva

19 Risonanze magnetiche

21 Tomografi computerizzati (TAC)

15 Sale Angiografiche

48 Diagnostiche radiologiche

19 Mammografi

8 Acceleratori ad Alte Energie

3 ROBOT

Il Gruppo è impegnato in opere di ristrutturazione ed ampliamento dei propri ospedali in funzione di un costante miglioramento delle condizioni alberghiere per i propri pazienti e di una più efficiente gestione degli spazi. Prosegue inoltre la politica di continuo aggiornamento e sviluppo tecnologico. Nel 2020 gli investimenti complessivi sono stati pari a circa Euro 77 milioni.

Presso **l'IRCCS Policlinico San Donato**, il servizio di Diagnostica per immagini è stato rinnovato con n. 2 nuovi Tomografi Computerizzati: n.1 TC a 256 strati con tecnologia a doppia sorgente radiogena, che permette di effettuare esami avanzati del cuore e delle coronarie e studi con l'innovativa tecnica dual-energy, e n.1 TC 128 strati dedicato a pazienti interni, di pronto soccorso e di radioterapia.

Durante l'emergenza Covid-19 sono state acquisite tutte le Tecnologie necessarie per l'apertura dei nuovi posti letto di Terapia Intensiva e di degenza: ventilatori polmonari, monitor multiparametrici, pompe siringa, un sistema portatile per radiografia digitale ecc.

Per continuare a garantire un elevato livello qualitativo delle tecnologie dell'Ospedale è proseguita la sostituzione delle apparecchiature tecnologicamente obsolete ed è aumentata la dotazione tecnologica di alcune Unità Operative. I principali investimenti sono stati:

- Per il reparto di Cardiocirurgia il nuovo Sistema di monitoraggio avanzato con monitor multiparametrici, telemetrie e software per la remotizzazione degli allarmi a copertura di tutti i posti letto del reparto;
- Per la Cardiologia Interventistica un nuovo ecocardiografo tridimensionale con software di post-processing;
- Per la Cardiocirurgia mininvasiva una nuova colonna video tridimensionale;
- Per la Terapia Intensiva due nuovi elettroencefalografi con funzionalità avanzate di integrazione del segnale EEG con i parametri vitali dei pazienti;
- Per la Sterilizzazione due nuove lavaferri e una nuova autoclave;
- Per la Diagnostica per immagini il nuovo ortopantomografo.

Nel 2020 sono state acquistate inoltre tutte le apparecchiature per i nuovi Ambulatori Solventi fra cui: 2 ecocardiografi, 1 ecocolordoppler per esami vascolari, 1 sistema per analisi da sforzo, e 1 videodermatoscopio.

Infine, per l'attività di ricerca sono state installate tutte le apparecchiature di laboratorio e per la conservazione dei campioni biologici per l'avvio della nuova Biobanca, acquisite con contributo in conto capitale.

In ambito Information Technology nel corso del 2020 sono stati conclusi alcuni importanti progetti, fra cui:

- Progetto ALBA, che consiste nella migrazione di tutti i sistemi informativi della Società verso una nuova architettura infrastrutturale, comune per tutte le aziende ospedaliere del Gruppo San Donato, con l'obiettivo di garantire una maggiore disponibilità dei sistemi informativi aumentando sostanzialmente la resilienza alle malfunzioni. La nuova infrastruttura di Gruppo è stata creata secondo i più elevati standard tecnologici, in termini di ridondanze e sicurezza logica e fisica, con l'obiettivo di garantire la tutela e la salvaguardia del patrimonio informativo aziendale. Parte integrante del Progetto, è stata l'implementazione di sistemi di monitoraggio e controllo centralizzati, il cui obiettivo è permettere, tra l'altro, azioni in proattività prima che si verifichino incidenti con impatti sulla produzione della Struttura.
- sostituzione della centrale telefonica e della telefonia fissa, con implementazione di portabilità all'interno della Struttura del proprio numero di interno, tramite app specifica su smartphone. Questa funzionalità è stata utilizzata per remotizzare il numero di interno telefonico per le persone in smartworking.

Fra i progetti in corso vanno segnalati quello di sostituzione della piattaforma di gestione del

Laboratorio Analisi gestito congiuntamente al Servizio di Ingegneria Clinica e quello di allestimento del Corpo F (area ricerca).

Nell'ambito della Cybersecurity, sono proseguite nel 2020 le attività, già avviate nel 2019 dal CISO di Gruppo seguendo una roadmap programmatica e strategica.

I principali investimenti e lavori di ristrutturazione presso il Policlinico San Donato sono di seguito descritti:

- Opere Edili, elettriche e meccaniche eseguite all'interno del Corpo F per la realizzazione della nuova sede Universitaria, dei Laboratori di ricerca, della Direzione Scientifica e del Training Center.
- Creazione della nuova area ambulatoriale destinata all'attività solvente e di check up.
- Opere edili elettriche e meccaniche per l'installazione della TAC 256 strati e per i nuovi spazi dedicati alla BIOBANCA.
- Esecuzione di nuovo tratto fognario acque bianche (raddoppio dell'esistente) eseguito per la messa in sicurezza del Policlinico.

Presso l'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi sono continuati gli investimenti per adeguare la struttura alla normativa antincendio. È proseguita la riqualificazione dell'impiantistica elettrica con interventi sui quadri elettrici per l'adeguamento delle protezioni da sovraccarico dovute ai fulmini mediante il completamento della sostituzione degli scaricatori di corrente in tutta la struttura.

L'Istituto ha risposto prontamente all'emergenza occorsa a fine febbraio per contrastare i contagi da COVID-19 mediante opportune azioni.

Nel 2020, sono stati effettuati investimenti a seguito dell'introduzione di una nuova Equipe di Neurochirurgia Oncologia (tac intraoperatoria, neuronavigatore, monitoraggio), oltre ad investimenti per fronteggiare l'emergenza COVID in particolare per l'incremento di letti di terapia intensiva (letti, ventilatori e monitor) e per la consueta attività di rinnovo del parco macchine (amplificatore e radiografico portatile, cone beam, elettrocardiografi e defibrillatori, apparecchiature di laboratorio).

Per quanto concerne i presidi Sant'Ambrogio, San Siro e Smart Clinic sono proseguiti investimenti e lavori di ristrutturazione.

Le attività di ristrutturazione dell'Istituto Clinico San Siro sono state quasi completate arrivando ad una percentuale del 99% pari a Euro 12.986.925. Sono state realizzate le seguenti aree:

- Ristrutturazione completa dei reparti di degenza 2° piano corpo A, 1° piano corpo A e 2° piano corpo C con nuovi uffici;
- Ristrutturazione completa degli ambulatori piano terra corpo A;
- Completamento realizzazione nuovo cappotto facciata.

Nell'Istituto Clinico Sant'Ambrogio sono iniziati nel 2020 i lavori di adeguamento VV.F. del capannone, realizzando nuovi magazzini farmacia, una nuova UTA a servizio di questi locali ed un nuovo gruppo elettrogeno a servizio della clinica.

L'importo contrattuale previsto ammonta a Euro 617.236 e nel 2020 sono stati eseguiti lavori per il 65% del totale (Euro 402.441).

Al momento sono in corso valutazioni per lavori da realizzare in variante per circa Euro 40.000 rispetto a quanto previsto contrattualmente.

Relativamente alle Smart Clinic sono stati realizzati i seguenti nuovi poliambulatori:

- Smart Clinic Esselunga Varedo (apertura maggio 2020):

La superficie totale è di mq 177 ed è costituita dai seguenti servizi:

- Magazzini/Deposito;
- Ambulatori/Studi medici
- Centro Prelievi
- Accettazione

L'importo contrattuale complessivo ammonta in Euro 254.887. I lavori sono stati realizzati tra la fine del 2019 e febbraio 2020. La quota parte di lavori effettuati nell'anno 2020 riguarda circa il 24% dell'importo contrattuale.

- Smart Clinic Esselunga Certosa (apertura giugno 2020):

La superficie totale è di mq 140 ed è costituita dai seguenti servizi:

- Magazzini/Deposito;
- Ambulatori/Studi medici
- Centro Prelievi
- Accettazione

L'importo contrattuale complessivo ammonta in Euro 226.024. I lavori sono stati realizzati tra la fine del 2019 e febbraio 2020. La quota parte degli incrementi 2020 riguarda il 33% dell'importo contrattuale.

- Smart Clinic Pieve Fissiraga (apertura ottobre 2020):

La superficie totale è di mq 1.100 ed è costituita dai seguenti servizi:

- Accettazione
- Ambulatori/Studi medici
- Studi dentistici
- Palestra/Fisioterapia
- Centro prelievi
- Magazzini/Deposito
- Centrale sterilizzazione
- Risonanza magnetica
- Radiologia
- Mammografia
- Ecografia
- Centrali tecnologiche

L'importo contrattuale complessivo, incluse le varianti richieste al fornitore, ammonta ad Euro 1.720.384. I lavori, conclusi a settembre 2020, hanno subito diverse interruzioni a causa dell'emergenza Covid ed hanno comportato una fase finale dovuta all'installazione delle diagnostiche, la cui area ha subito diverse modifiche architettoniche rispetto al progetto iniziale.

- Smart Clinic Bicocca Village (apertura marzo 2021):

La superficie totale è di mq 147 ed è costituita dai seguenti servizi:

- Magazzini/Deposito;
- Ambulatori/Studi medici
- Centro Prelievi
- Accettazione

L'importo contrattuale complessivo ammonta ad Euro 244.748. I lavori sono stati realizzati tra marzo e novembre 2020 ed hanno subito diverse interruzioni a causa dell'emergenza Covid.

Per i presidi Sant'Ambrogio e San Siro è continuato inoltre il programma di **aggiornamento tecnologico** che ha riguardato principalmente investimenti in apparecchiature elettromedicali e

l'aggiornamento del sistema informativo. In particolare le apparecchiature medicali sono state acquistate per l'area della terapia intensiva a supporto del covid.

Inoltre, per l'attività presso il Palazzo della Salute sono stati acquistati:

- Apparecchiatura per terapie con onde d'urto;
- Ecografo intraoculare;
- Apparecchiature per tecarterapia;
- Sistema Heidelberg Spectralis;
- Sistema di rilevazione della temperatura in ingresso alla struttura.

Per il presidio San Siro sono stati effettuati investimenti per l'aggiornamento tecnologico e del parco macchine per la radiologia, oftalmologia e ambulatori:

In considerazione delle citate aperture di nuove sedi Smart Clinic e per il potenziamento tecnologico di quelle già operative nello scorso esercizio, si è provveduto ad effettuare ulteriori importanti investimenti.

Anche gli **investimenti nell'area Information Technology** hanno risentito degli effetti della pandemia, che ha determinato sia una ripianificazione dei progetti in corso (anche con investimenti già fatti), sia un impatto significativo sull'operatività quotidiana e sugli strumenti da mettere a disposizione degli utenti.

Per quanto riguarda gli Istituti Clinici Zucchi, oltre ai lavori relativi al piano degli investimenti finalizzati all'adeguamento strutturale e tecnologico dei Presidi Ospedalieri di Monza e Carate Brianza, si segnalano i seguenti lavori realizzati e/o collaudati nel corso dell'esercizio 2020:

- lavori edili ed impiantistici in alcuni reparti di degenza per fronteggiare l'emergenza COVID-19, tra cui: (i) adeguamento del reparto "San Filippo" per ospitare il Pronto Soccorso respiratorio e le degenze di sorveglianza; (ii) adeguamento impiantistico per la predisposizione di due camere di degenza monitorate presso i reparti "San Francesco" e "San Giovanni"; (iii) realizzazione di zone filtro nei reparti di degenza e di percorsi separati presso i P.O. di Monza e Carate Brianza; (iv) realizzazione di un prefabbricato per l'attività di prelievo di campioni biologici per l'esecuzione di tamponi molecolari presso il P.O. di Monza; installazione di barriere per la protezione delle postazioni di lavoro.
- lavori di adeguamento impiantistico e installazione di un nuovo gruppo frigorifero per il potenziamento della centrale del P.O. di Monza;
- realizzazione dell'infrastruttura Wi-Fi presso tutti i Presidi aziendali;
- lavori di adeguamento impiantistico della sotto centrale UTA a servizio di alcune sale del blocco operatorio;
- lavori di adeguamento impiantistico per il miglioramento del microclima della Cucina Centrale del P.O. di Monza;
- lavori adeguamento impiantistico per il collegamento alla rete dati dei locali acquisiti in locazione per la realizzazione di un nuovo centro unico di prenotazione, in posizione antistante l'ingresso principale del P.O. di Monza, a supporto delle prossime fasi realizzative dei lavori di adeguamento strutturale del Presidio e, durante l'emergenza pandemica, per ottimizzare la circolazione dei pazienti all'interno dell'ospedale.

Per ciò che attiene all'infrastruttura informatica, gli acquisti ed investimenti sono stati condizionati dall'emergenza pandemica, concentrandosi, almeno nella prima parte dell'anno, solo sui beni necessari alla gestione delle nuove necessità, quali: (i) nuove postazioni di lavoro fisse in sostituzione di apparati

obsoleti e nuovi PC notebook per supportare le nuove esigenze emerse dai reparti COVID, l'operatività in smart working, e la realizzazione del nuovo CUP; (ii) Nuove linee telefoniche per far fronte all'incremento delle telefonate, in ingresso e in uscita; (iii) allestimento del nuovo CUP con apparati di rete (switch), sistemi di sicurezza perimetrali (firewall), telefoni, PC e tutto quanto necessario alla sua partenza, (iv) Termoscanner per il rilevamento della temperatura corporea per il controllo degli accessi. Per quanto riguarda lo sviluppo del software, si è proceduto con l'integrazione dell'ERP aziendale (AREAS) con il sistema di tesoreria di gruppo (PITECO).

- A seguito dell'emergenza COVID sono stati inoltre acquistati le seguenti strumentazioni distribuite dei P.O. di Monza e Carate Brianza: n.18 letti elettrocomandati, n.47 pulsossimetri, n.1 ventilatore polmonare da trasporto, n.35 termometri, n.2 defibrillatori semiautomatici, n.6 elettrocardiografi, n.10 sfigmomanometri elettrici, n.1 congelatore -80° e n.1 congelatore -20°.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto inoltre a completare gli acquisti degli arredi per l'allestimento del nuovo Poliambulatorio di Via Appiani In Monza "Zucchi Wellness Clinic" e del nuovo CUP.

Presso l'**Istituto Clinico Villa Aprica**, i principali investimenti effettuati nel corso dell'anno in tecnologie biomedicali comprendono l'acquisto di un microscopio operatorio per l'attività di Oculistica, di un pannello digitale e di un ecografo per l'attività di Radiologia, di una colonna videolaparoscopica per l'attività di Chirurgia Generale e di n.10 pompe ad infusione per il Blocco Operatorio. Nel corso dell'anno sono stati inoltre acquistati n.13 letti motorizzati per il reparto di Ortopedia in sostituzione di altrettanti letti pneumatici.

Presso gli **Istituti Clinici di Pavia e Vigevano**, gli investimenti sono stati indirizzati come segue:

- presso l'Istituto di Cura Città di Pavia sono state acquistate nuove apparecchiature medicali dedicate al reparto di Radiologia: un impianto mammografico e un ecografo;
- presso l'Istituto Clinico Beato Matteo: un Arco a C ed un impianto di Tomografia computerizzata (TAC).

Durante l'anno 2020, nei due presidi di Istituti Clinici di Pavia e Vigevano sono stati effettuati i seguenti investimenti in hardware e software: sistema gestione delle code nella sede di via Gaffurio; installazione di televisori in tutte le camere dei Reparti di Degenza COVID; aggiornamento tecnologico parco PC; aggiornamento Sistema Informativo di Radiologia per l'Istituto Clinico Beato Matteo; sostituzione centralini telefonici analogici con nuovi impianti digitali; aggiornamento Sistema di Tracciabilità in Sterilizzazione per l'Istituto Clinico Beato Matteo.

Presso gli **Istituti Ospedalieri Bergamaschi**, sono proseguite sia per il Policlinico San Pietro sia per il Policlinico San Marco le attività di progettazione, ristrutturazione, ampliamento e adeguamento normativo delle strutture ospedaliere.

Relativamente al Policlinico San Marco, sono proseguite le opere edili ed impiantistiche riferite al contratto stipulato nel mese di febbraio 2019 con l'ATI costituita da CRS Impianti e Vanoncini inerente la realizzazione di un nuovo edificio degenze denominato "satellite", edificio di circa 8.000 mq suddiviso in 8 piani dove si avranno 5 piani di degenza con camere a 1 e 2 letti con bagno, un piano con 25 ambulatori, un piano per la direzione e uffici amministrativi ed il seminterrato con locali tecnici, guardarobe e depositi.

Nel 2020 sono terminate a giugno le opere al piano rialzato destinato con la realizzazione dei locali della direzione e di uffici amministrativi, a fine luglio sono terminate le opere inerenti la realizzazione del nuovo blocco ambulatoriale composto da nr.24 nuovi ambulatori al piano primo

e sono infine terminati i lavori contrattuali riferiti alla ristrutturazione della nuova camera mortuaria.

Alla fine del 2020 sono iniziati i lavori per l'ampliamento dell'attuale Terapia Intensiva implementando gli attuali 8 posti letto a 13 posti letto di cui 4 in batteria ed uno in singolo locale, tutti dotati di filtro.

Relativamente al Policlinico San Pietro, sono proseguite le opere inerenti Fase 3 per la realizzazione degli edifici d'ingresso del policlinico contenenti il nuovo CUP, il nuovo centro convegni, la sede dell'università infermieristica, in nuovo centro prelievi ed i nuovi uffici amministrativi ed è iniziata la realizzazione del cappotto e la sostituzione dei serramenti ed è in ultimazione la realizzazione della piazzola ecologica.

Relativamente al Policlinico San Pietro nel corso del 2020 è proseguita l'attività di ristrutturazione degli ambulatori di odontostomatologia, alla ristrutturazione della zona d'ingresso e del pronto soccorso pediatrico, la ristrutturazione della degenza della PMA con sistemazione di camere di degenza e del pavimento in palladiana.

È stato installato un impianto di controllo accessi per gli spogliatoi del personale, presso la cucina sono stati realizzati impianti elettrici per poter convertire le apparecchiature specifiche da gas ad elettrico, sono stati installati sistemi GSM sulla monta lettighe del blocco operatorio per la gestione dei guasti, è stato realizzato l'impianto per la nuova insegna luminosa del pronto soccorso.

Nel 2020 sono proseguite le attività di adeguamento tecnologico della struttura informatica del Policlinico San Pietro, San Marco e le Smart Clinic. Per il Policlinico San Pietro e Policlinico San Marco si segnala l'ampliamento della rete wifi, l'acquisizione dei nuovi PC portatili e monitor per adeguamento tecnologico delle nuove aree come la palazzina del Policlinico San Marco.

Sono stati acquistati apparati di rete per l'accesso ai dati e al wifi di GSD per alcune nuove aree come la nuova palazzina del Policlinico San Marco

E' stato inoltre introdotto il nuovo sistema di tesoreria Piteco per l'approvazione dei bonifici aziendali.

Si è concluso il piano di migrazione dei server per il progetto Alba di centralizzazione in un unico data centre.

Per quanto riguarda gli **Istituti Ospedalieri Bresciani** è continuato il programma di aggiornamento tecnologico che ha riguardato principalmente investimenti in apparecchiature elettromedicali e l'aggiornamento del sistema informatico.

Presso la **Casa di Cura La Madonnina**, nel mese di ottobre è stata completata la realizzazione del nuovo Blocco Operatorio sito al 7° piano e della nuova Sterilizzazione ubicata al 8° piano.

Presso **Villa Erbosa** e **Villa Chiara** nel 2020 si è adottata principalmente una politica di investimenti finalizzata a fronteggiare l'emergenza Covid-19 e a mantenere alti standard qualitativi sia degli impianti tecnologici e delle attrezzature.

Normativa regionale di riferimento per il 2020

REGIONE LOMBARDIA

In data 16 dicembre 2019 Regione Lombardia ha approvato la DGR n. 2672 che disciplina l'attività del Servizio Socio-Sanitario Regionale per l'esercizio 2020.

In continuità con l'esercizio 2019, la definizione dei contratti 2020 ha previsto un trattamento diverso tra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato.

Il Budget assegnato per l'attività di ricovero e cura per il 2020 doveva essere determinato, al netto dei controlli NOC e del mancato raggiungimento degli obiettivi 2019, sulla base del finanziato 2019 per i pazienti regionali e fuori regione. Il 2% del budget poteva essere vincolato a specifici obiettivi, volti a reindirizzare il mix di erogazione sulla base di valutazioni di accessibilità, alla appropriatezza delle prestazioni o ad invarianza di mix. La Deliberazione prevedeva incrementi programmati per alta complessità per ridurre i tempi di attesa, per un massimo di euro 20 milioni a livello complessivo di sistema. Il Budget, come di consueto, doveva essere rimodulato, limitatamente all'attività per acuti, sulla base delle valutazioni di performance, fino ad una variazione massima del +/- 0,5% (nel 2019 +/- 1%).

Il Budget per l'attività ambulatoriale relativa agli erogatori di diritto privato doveva essere assegnato secondo i seguenti principi:

- 1) Contrattualizzazione del 97% (c.d. Base) di quanto finanziato nel 2019, decurtato della quota per la presa in carico dei pazienti cronici, fino ad un massimo del 3%;
- 2) Il 5% della c.d. Base da attribuire sulla base di specifici obiettivi concordati con le ATS;
- 3) Le restanti risorse da riconoscere su base regionale, con regressioni tariffarie da applicare nella misura massima del 30% tra il 97% ed il 103% (60% per la branca di laboratorio analisi) e del 60% tra il 103% ed il 106%.

Oltre il 106% non è prevista alcuna remunerazione delle prestazioni, fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche.

Relativamente alla riduzione della quota fissa (cosiddetto "superticket") a seguito della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, nonché della Legge Regionale lombarda n. 24 del 30 dicembre 2019, la deliberazione prevedeva la corresponsione dello stesso a consuntivo in base alle prestazioni effettivamente erogate. Con successiva **DGR n. 2797 del 31 gennaio 2020** è stato disposto, con decorrenza dal 1° marzo 2020, in anticipo rispetto alla scadenza prevista dalla Legge di Bilancio 2020, l'abolizione del superticket, nei termini di seguito indicati:

- a decorrere dalle prestazioni prenotate dal 1° marzo 2020, abolizione del c.d. superticket per le prestazioni di specialistica ambulatoriale per gli assistiti lombardi;
- a decorrere dal 1° settembre 2020, abolizione del c.d. superticket per le prestazioni di specialistica ambulatoriale a livello nazionale (anche per gli assistiti non lombardi).

Le regole 2020 disciplinano nuovamente la modalità di erogazione delle attività contrattualizzate e le attività in regime di solvenza in continuità con le regole 2019.

In relazione all'accreditamento sanitario, per il 2020, le regole confermano la possibilità di presentare, alle ATS territorialmente competenti, istanze di nuovi accreditamenti, ampliamenti e trasformazioni.

Le Società hanno formulato riserve scritte finalizzate all'impugnazione della DGR 2672/2019, che successivamente è stata impugnata con separati ricorsi proposti innanzi TAR Lombardia contro la Regione Lombardia. Con detti ricorsi sono state contestate in particolare le parti in cui le DGR. : a) fissa un limite massimo regionale all'attività (di ricovero e di specialistica ambulatoriale) erogabile a favore dei pazienti lombardi; b) rinvia alla contrattazione definitiva, rendendo difficoltosa la programmazione, la stipulazione del "contratto unico per erogare, a prescindere dalla residenza dei pazienti" secondo lo "Schema di contratto"; c) per rispettare i tempi di attesa previsti, fa obbligo alle strutture erogatrici private di rendere prestazioni agli assistiti del SSR in regime libero professionale e gratuitamente; d) stabilisce che la negoziazione delle attività di ricovero e di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale abbia come base di riferimento il "finanziato 2019"; e) riproduce e conferma le rimodulazioni tariffarie relative a taluni interventi di chirurgia vertebrale introdotte dalla DGR n. XI/1986/2019.

Nel mese di gennaio 2020 è stato sottoscritto l'accordo economico provvisorio, valido per il primo quadrimestre 2020, che ha fissato - nei 4/12 dei corrispondenti valori negoziati nel 2019 - le quote per l'attività di ricovero e cura e di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per i cittadini residenti in Lombardia.

Contestualmente, le Società hanno formulato riserve scritte finalizzate all'impugnazione della DGR 2672/2019, che successivamente è stata impugnata.

In funzione dell'Emergenza COVID 2019, con successiva DGR n. 3182 del 26 maggio 2020 è stato deliberato da Regione Lombardia:

- di spostare al 31 ottobre 2020 la sottoscrizione del contratto definitivo con gli Erogatori sanitari e sociosanitari;
- di prorogare la validità degli importi provvisori previsti nel contratto sottoscritto a gennaio 2020, fino alla sottoscrizione del contratto definitivo;
- di continuare, come previsto dalla normativa vigente, con il pagamento degli acconti, fatta salva la necessità di eventuali adeguamenti alla normativa successivamente intervenuta ed in attesa della definizione del contratto definitivo;
- di ritenere ancora vigente quanto previsto dalla DGR XI/2672 del 20 dicembre 2019 fino a diverse e specifiche indicazioni che si dovessero ritenere necessarie in funzione dell'evoluzione del contesto epidemiologico e di eventuali indicazioni normative nazionali.

Con **DGR n. 3471 del 5 agosto 2020** e successiva **DGR n. 4200 del 18 gennaio 2021** è stato rinviato, al 31 luglio 2021, il termine ultimo di collegamento al SovraCUP/GP++. La deliberazione ha precisato che l'intera offerta sanitaria SSN dovrà essere prenotabile alla Rete Regionale di Prenotazione mediante il servizio di prenotazione diretta SovraCUP/GP++, pena la mancata remunerazione di ogni prestazione prenotata al di fuori di tale sistema così come previsto dal richiamato comma 3, lettera c) l.r. n. 33/09.

Con **DGR n. 3518 del 5 agosto 2020** è stata rimodulata in aumento, in applicazione del DL 124/2019, la spesa per acquisto di prestazioni da erogatori privati, attraverso l'adeguamento delle tariffe per le prestazioni, al fine di riconoscere agli erogatori privati il 50% degli oneri sostenuti a seguito degli incrementi contrattuali. Con successiva **DGR n. 3915 del 25 novembre 2020**, in attuazione della DGR

n. XI/3518 del 5 agosto 2020 e in considerazione dei maggiori costi sostenuti dalle strutture private accreditate per il rinnovo del contratto del personale sanitario non medico, è stato disposto l'incremento dell'1,95% delle tariffe di tutti i DRG ad eccezione dei 108 DRG a rischio inappropriata, come definiti dalle vigenti delibere regionali, al netto delle maggiorazioni tariffarie ex legge regionale n. 7 del 5 febbraio 2010.

Con **DGR n. 4049 del 14 dicembre 2020** recante "Ulteriori determinazioni in merito all'attività di negoziazione sanitaria e sociosanitaria per l'anno 2020" Regione Lombardia ha definitivamente normato l'attività 2020, anche in recepimento delle disposizioni nazionali.

La DGR ha previsto un budget unico di struttura, sulla base del finanziato 2019, sia per l'attività di ricovero che per l'attività ambulatoriale. La Delibera ha previsto un budget unico di struttura per i ricoveri con la precisazione che fino alla concorrenza dello stesso le attività erogate saranno finanziate. Il Budget, risulta così articolato: i) un budget complessivo di struttura (per tutte le strutture sia IRCCS, sia non IRCCS); ii) un tetto per ciascun erogatore non IRCCS per le attività di bassa complessità fuori regione, fino alla concorrenza di tale valore è garantito il finanziamento delle prestazioni; iii) un tetto per ciascun erogatore per le attività erogate a favore di residenti lombardi indistinto per alta e bassa specialità, fino alla concorrenza di tale valore è garantito il finanziamento delle prestazioni. La delibera precisa che l'incremento delle tariffe e del budget, per effetto del rinnovo del contratto della sanità privata di cui alle DGR 3518 e 3915 del 2020, si applica anche ai 108 DRG ad elevato rischio di inappropriata se il ricovero è appropriato secondo i criteri previsti dalle attuali delibere regionali (es. ricoveri di 0-1 giorno). Oltre a ciò, il provvedimento sospende, per il 2020, le rimodulazioni del budget, di ricovero e specialistica ambulatoriale, per obiettivi e performance e riporta la necessità di rideterminare le percentuali di abbattimento applicato alla produzione per fuori regione per garantire l'invarianza economica tra tariffario regionale e TUC. Con riferimento alle prestazioni ambulatoriali laboratoristiche connesse alla diagnostica COVID, il provvedimento prevede che eventuali risparmi sul limite di sistema per l'anno 2020 per gli erogatori privati potranno essere oggetto di redistribuzione a copertura parziale dell'iperproduzione, in proporzione all'iperproduzione stessa. La deliberazione come meglio precisa che non viene data alcuna disposizione attuativa del DL 34/2020 in attesa dei provvedimenti/indicazioni nazionali. La DGR prevede la sottoscrizione di un contratto con validità annuale coincidente con l'anno solare 2020 e la sua proroga sino alla stipula del nuovo contratto per il 2021. I rapporti economici intercorrenti durante il periodo di proroga sono passibili di rettifica al momento della sottoscrizione del nuovo contratto secondo le regole sopravvenute, fermo restando che l'importo economico massimo delle prestazioni da erogare in tale periodo non può superare i 4/12 del budget dell'anno precedente.

Nel mese di dicembre 2020 sono stati sottoscritti i contratti integrativi per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativi alle prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per l'anno 2020. Nel mese di gennaio 2021, con ulteriore atto di motivi aggiunti, è stata impugnata anche la DGR della Lombardia n. XI/4049/2020, recante ulteriori determinazioni in merito all'attività di negoziazione sociosanitaria per l'anno 2020, nelle parti in cui: i) stabilisce di utilizzare il finanziato 2019 come base di calcolo per il budget anno 2020; ii) richiama la DGR n. XI/2672/2020 confermando le rimodulazioni tariffarie relative a taluni interventi di chirurgia vertebrale introdotte dalla DGR n. XI/1986/2019; iii) stabilisce di destinare Euro 25 milioni alla remunerazione di prestazioni sanitarie da strutture private accreditate erogate nel periodo emergenziale COVID.

Con **DGR n. 4061 del 16 dicembre 2020**, Regione Lombardia ha modificato gli importi liquidati alle strutture sanitarie private per l'attività di ricovero e cura svolta nell'esercizio 2019 incrementando di Euro 26 milioni il valore complessivo delle prestazioni di alta complessità a prescindere dalla residenza dei pazienti. L'incremento ha comportato il riconoscimento del finanziato 2018 per l'alta complessità ed ha in parte compensato i tagli applicati con le determinazioni a suo tempo assunte con la DGR 2013/2019. L'algoritmo applicato per rideterminare gli importi assegnati ha comunque comportato per alcune strutture una penalizzazione sul finanziato 2019. A fronte di queste penalizzazioni sono stati proposti motivi aggiunti avverso la citata Delibera al fine di contestare l'attuazione, da parte della Regione Lombardia, delle disposizioni contenute nella DGR, che da un lato ha applicato tagli alle risorse contrattualmente assegnate agli erogatori privati accreditati per l'erogazione di prestazioni ai residenti lombardi e per quelle erogate ai cittadini comunitari e, dall'altro lato, ha ribadito il tetto all'erogazione di prestazioni di bassa complessità a favore di cittadini provenienti da altre Regioni (escludendo da tale tetto gli IRCCS).

Con riferimento alle Funzioni non tariffate 2020, in data 29 giugno 2021, è stata approvata la Deliberazione n° XI/4946 recante "Determinazioni in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle Aziende ed Enti Sanitari Pubblici e Privati accreditati per l'anno 2020".

Le attribuzioni, per ogni singolo ente erogatore di diritto privato, non potranno superare del 5% quanto assegnato dalla Giunta per l'esercizio 2018 al netto delle funzioni non più attuali, come definite dalla D.G.R. 2014/2019. Il valore complessivo così determinato per i soggetti di diritto privato non potrà superare € 115,5 mln. Sono in corso verifiche in merito ai conteggi effettuati da Regione Lombardia a fronte di un decremento complessivo pari a € 1.997.790 rispetto al 2019.

Normativa Nazionale

Il Decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, coordinato con la legge di conversione 19 dicembre 2019, n. 157 (c.d. Decreto fiscale), all'art. 45, co. 1-ter recante «Modifiche in tema di volumi di acquisto di prestazioni da soggetti privati» ha previsto la rimodulazione del tetto per l'acquisto di prestazioni da erogatori privati accreditati (DL 95/2012). In particolare, è stata eliminata la riduzione del 2% rispetto alla spesa del 2011, che definiva inizialmente il tetto di spesa previsto dal DL 95/2012. Il Decreto Fiscale stabilisce, quindi, che dal 2020 il tetto di spesa è rideterminato nel valore della spesa del 2011, senza ulteriori riduzioni, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio Sanitario della regione interessata.

Emergenza COVID principale normativa nazionale e regionale

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale (di seguito "emergenza epidemiologica COVID-19"). Lo Stato di emergenza è stato successivamente prorogato con ulteriori provvedimenti. Da ultimo fino al 31 luglio 2021 con D.L. 22 aprile 2021 n.52.

In Italia, i primi casi di Coronavirus vengono registrati a Roma il 30 gennaio. È tuttavia il 21 febbraio 2020 che vengono registrati 16 nuovi casi nell'area di Codogno (Lombardia), dove il virus inizia a diffondersi in maniera esponenziale. Da quel momento, Governo e Regioni iniziano a disporre misure di volta in volta più stringenti al fine di contenere e contrastare l'emergenza. Successivamente, il

Governo con vari decreti legge ha assunto provvedimenti urgenti per fronteggiare l'emergenza adottando una serie di disposizioni derogatorie rispetto alla normativa vigente, di cui si riportano i tratti salienti:

- Deroga ai requisiti di accreditamento e alle normative igienico edilizie per le aree sanitarie temporanee create per fronteggiare l'emergenza sanitaria in atto;
- Deroga alla disciplina inerente i titoli abilitanti per il personale sanitario;
- Procedimento semplificato per l'autorizzazione dei DPI (mascherine chirurgiche ed altri DPI);
- Semplificazione delle procedure per l'accesso allo Smart Working;
- Possibilità delle regioni di rimodulare o sospendere le attività di ricovero e ambulatoriali differibili e non urgenti, ivi incluse quelle erogate in regime di solvenza;
- Introduzione di limitazioni alla circolazione delle persone, divieto di riunioni, manifestazioni o eventi di qualsiasi natura e divieto di allontanamento dalla propria dimora, salvo per motivi di necessità o urgenza, motivi di salute od altre ragioni (specialmente per chi è in quarantena, precauzionale e non).

Il 22 febbraio 2020, la DG Welfare dispone la sospensione delle attività sanitarie delle strutture sede di PS/DEA, oltre alla riorganizzazione dei posti letto di degenza ordinaria e di Terapia Intensiva, al fine di creare aree isolate per accogliere pazienti positivi a COVID-19 e/o sospetti COVID.

Il 23 febbraio 2020, la DG Welfare ha disposto la sospensione di tutte le attività programmate di ricovero, salvo quelle non procrastinabili, oltre a quelle ambulatoriali necessarie a garantire il mantenimento dell'attività prioritaria di ricovero ospedaliero. La sospensione/rimodulazione delle attività sanitarie disposta dalla maggior parte delle regioni ha determinato la necessità di fissare, per tutta la durata della Pandemia, regole specifiche per la determinazione del Budget 2020.

Il **D.L. n. 34 del 19 maggio** e s.m.i. ha previsto una serie di misure atte a compensare i maggiori costi sostenuti durante la pandemia e la mancata produzione del 2020 (maggiorazione tariffarie, funzione non tariffata e ristori). In primo luogo, viene prevista una maggiorazione della tariffa del DRG COVID-19. In secondo luogo, il DL prevede una specifica funzione assistenziale per compensare i maggiori costi correlati all'allestimento dei reparti e alla gestione dell'emergenza COVID-19. La composizione ed i criteri di assegnazione della funzione dovevano essere definiti da uno specifico decreto ministeriale. Da ultimo, le nuove disposizioni prevedono un ristoro per le strutture private accreditate che abbiano stipulato un contratto con la regione di riferimento. Tale ristoro viene erogato in presenza di un esplicito provvedimento regionale di sospensione delle attività, in modo da sommare il ristoro alla produzione rendicontata nel 2020 il ristoro dei soli costi fissi rendicontati fino a concorrenza del 90% del budget assegnato (il 90% rappresenta il limite massimo del ristoro). Nulla viene innovato con riferimento a quelle strutture che a fine 2020 raggiungano una produzione del 100% del budget sottoscritto con la regione. Alla data di approvazione del bilancio non è ancora stato adottato il Decreto Ministeriale inerente alla quantificazione della maggiorazione tariffaria COVID e Regione Lombardia non ha definito la modalità di determinazione dei ristori per le strutture private accreditate che abbiano stipulato un contratto con la regione di riferimento. Tali misure sono state successivamente prorogate nel 2021 in relazione all'andamento dell'emergenza pandemica.

La Giunta regionale, inoltre, con la **DGR n. 3115 del 7 maggio 2020**, ha approvato i criteri in base ai quali gli erogatori, pubblici e privati, devono orientare l'erogazione delle proprie attività, ferma restando la necessità di mantenere attive, e fino a diversa indicazione regionale, le aree di ampliamento temporaneo della ricettività, soprattutto intensiva e semi intensiva per far fronte ad eventuali accrescimenti improvvisi della curva epidemica. Ogni struttura erogatrice, prima di riaprire

attività precedentemente sospese o ridotte, ha dovuto presentare alla ATS di riferimento un piano organizzativo con indicate modalità di accesso, definizione di percorsi idonei e separati, adozione di misure precauzionali di prevenzione e protezione nonché indicazioni igienico-organizzative. La DGR di cui sopra prevede una ripresa graduale e fino al massimo del 60-70% dell'attività ordinaria in epoca antecedente l'emergenza COVID-19, in favore di pazienti che necessitano di prestazioni non rinviabili oltre i 60 giorni.

Con **DGR n. 3264 del 16 giugno 2020** recante "Piano di riordino della rete ospedaliera: attuazione dell'art. 2 del D.L. 34/2020" definisce 4 livelli di organizzazione della rete ospedaliera cui corrisponde un differente dimensionamento della rete e dell'attività sia ambulatoriale che di ricovero. I vari livelli sono stati attivati di volta in volta con note della DG Welfare.

Con successiva **DGR n. 3912 del 25 novembre 2020** è stata confermata la necessità di non sospendere l'attività ambulatoriale fatta salva la possibilità di rimodularla esclusivamente in relazione ad eventuali inderogabili esigenze organizzative interne anche al fine di garantire l'offerta assistenziale per i pazienti affetti da Sars Cov-2.

Disciplina dei tamponi molecolari per la ricerca di anticorpi Anti SARS COV-2

Con **DGR n. 3132 del 12 maggio 2020** recante "Determinazioni in merito al trattamento informativo ed economico della prestazione test molecolare Virus Sars-Covid" vengono date le prime indicazioni in tema di trattamento economico, pari a euro 62,89, e di rendicontazione dei tamponi molecolari nel flusso di assistenza specialistica ambulatoriale e di diagnostica strumentale, salvo se erogate a pazienti ricoverati e viene disciplinata l'erogazione dei tamponi molecolari in regime di solvenza.

Con successiva **DGR n. 3530 del 5 agosto 2020**, in primo luogo, si ribadisce che il tampone molecolare debba essere rendicontato nel flusso di assistenza specialistica ambulatoriale e di diagnostica strumentale dalla struttura cui ha avuto accesso l'utente. In secondo luogo, si definiscono i criteri e le modalità per porre a carico del SSR i test sierologici ed i tamponi molecolari effettuati a seguito di test sierologico positivo. Da ultimo, la DGR dispone che, in prima applicazione, tale attività sia computata nell'ambito del budget provvisoriamente assegnato nella componente della branca di laboratorio degli erogatori accreditati a contratto.

Con **DGR n. 3954 del 30 novembre 2020** è stata rideterminata la tariffa dei tamponi molecolari in Euro 45 ed è stato precisato che i laboratori, pubblici o privati, per le attività erogate per conto di Strutture Sanitarie Pubbliche o Private, devono procedere a fatturazione diretta alle strutture conguagliando quanto eventualmente già ricevuto a titolo di acconto dalle ATS in applicazione della DGR XI/3530/2020. Con successiva nota circolare RL-RLA00G1-2020-8686 del 30 dicembre 2020 Regione Lombardia ha precisato che per garantire l'omogeneità della rendicontazione e remunerazione dei tamponi effettuati fino al 31 dicembre 2020, verrà presa come base di riferimento il flusso esiti e non il flusso di specialistica ambulatoriale.

Disciplina dei test antigenici rapidi

Con Ordinanza del 12 agosto 2020 e s.m.i., il Ministero della Salute ha previsto una serie di misure urgenti per il contenimento dell'emergenza sanitaria dei viaggiatori che intendevano fare ingresso in Italia, e che nei quattordici giorni antecedenti avevano soggiornato o transitato in un elenco definito di Paesi, erano obbligati: a) a presentare al vettore all'atto dell'imbarco l'attestazione di essersi sottoposti, nelle 72 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, ad un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo; b) obbligo di

sottoporsi ad un test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone, al momento dell'arrivo in aeroporto, ove possibile, ovvero entro 48 ore dall'ingresso nel territorio nazionale presso l'azienda sanitaria locale di riferimento. Successivamente alla pubblicazione dell'Ordinanza, su richiesta della ATS di Milano Città Metropolitana, la Società ha allestito un punto tamponi antigenici rapidi presso l'aeroporto di Linate e un "drive-through" presso il Policlinico San Donato. Alla data di approvazione del Bilancio 2020 non è stata definita dagli Enti competenti la valorizzazione dell'attività svolta.

Con deliberazione n. 3378 del 3 novembre 2020 è stata definita, in euro 20, la tariffa dei test antigenici rapidi erogati a carico SSR con decorrenza dal 12 ottobre 2020. L'attività eventualmente erogata in precedenza non verrà remunerata sulla base della DGR 3778/2020.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Per quanto attiene la normativa di interesse di **Villa Erbosa** e di **Villa Chiara**, in data 9 novembre 2020 è stata emanata la DGR 1541 con oggetto "Protocollo d'intesa tra Regione Emilia Romagna e l'Associazione Italiana di Ospedalità privata (AIOP) – Sezione Emilia Romagna per la regolamentazione dei rapporti finalizzati alla fornitura di prestazioni ospedaliere 2020 "con l'obiettivo di rivalutare i contenuti economici dell'Accordo Quadro di cui alla DGR 2329/16; al fine di fornire certezza di regole ed omogeneità di comportamenti per tutto il territorio regionale nei rapporti tra Regione Emilia Romagna e gli Ospedali Privati Accreditati, si è stabilito di prorogare per l'anno 2020 l'Accordo di cui alla DGR 2329/16, definendo - per la parte economica - le linee di indirizzo per la determinazione dei budget complessivi di riferimento e delle misure di rivalutazione tariffaria come meglio dettagliato in seguito.

In continuità con l'esercizio 2019, anche per il 2020, resta consentita alle Società Villa Erbosa S.p.a. e Villa Chiara S.p.A., in quanto sottoposte entrambe alla direzione e controllo della Società Policlinico San Donato S.p.a., la compensazione dei budget intra ed extra regione.

Per le prestazioni di **ricovero e cura dei pazienti regionali** viene assegnata una quota pari a Euro 9.218.293 per i cittadini residenti nella Provincia di Bologna (comprensiva Euro 52.553 successivamente trasferiti sul budget della specialistica ambulatoriale e Euro 1.179.920 da dedicare ad attività di dialisi per pazienti inviati da strutture pubbliche) e pari a Euro 426.376 per i cittadini residenti nelle altre Province dell'Emilia Romagna.

Per le prestazioni di **specialistica ambulatoriale dei pazienti regionali**, dai piani di produzione attuativi dell'Accordo 2020 perfezionato con AIOP Bologna, viene assegnata

➤ per i cittadini residenti nella Provincia di Bologna:

- ✓ una quota pari a Euro 872.599 comprensiva della quota relativa ai ticket (piani di produzione n° 0008315/2020, n° 0054043/2020 e n° 0079293/2019) e una quota pari a Euro 268.254 (comunicazione n.11176/2020) relativa alla riconversione del Budget dedicato alla dialisi e prestazioni correlate come da contratto di fornitura 2016-2018 tra AUSL di Bologna, AUSL di Imola e A.I.O.P. siglato in data 21.07.2017
- ✓ una quota pari a Euro 52.553 (in applicazione della DGR 19 dicembre 2011 n° 2329)

- ✓ una ulteriore quota pari a Euro 439.594 dedicata all'attività di dialisi e prestazioni correlate come da contratto di fornitura 2016-2018 tra AUSL di Bologna, AUSL di Imola e A.I.O.P. siglato in data 21.07.2017.
- ✓ Per i residenti nelle altre AUSL: una quota pari Euro 30.000, al netto delle quote ticket, per ciascuna delle restanti sei AUSL per un totale complessivo pari a Euro 180.000. in applicazione della DGR 19 dicembre 2011 n° 2329.

In data 30 giugno 2020 è stata prorogata fino al 31 dicembre 2020 la convenzione con l'Istituto Ortopedico Rizzoli (comunicazione del 30/06/2020 prot. n° 0009121) per la realizzazione di interventi chirurgici sui propri pazienti. La convenzione prevede un onere di spesa per l'Istituto Ortopedico Rizzoli pari ad Euro 4.000.000 per l'anno 2020.

A decorrere dal 15 luglio 2020 è attivo un contratto di fornitura di prestazioni chirurgiche oculistiche con l'Azienda AUSL di Bologna come previsto dall'Accordo Quadro RER-AIOP per la gestione dell'emergenza Covid-19.

In data 14.12.2020 è stata emanata la Delibera Regionale n. 1875 avente ad oggetto "Adeguamento delle tariffe di assistenza ospedaliera in strutture pubbliche e private accreditate della Regione Emilia – Romagna, modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1673/2014" con la quale la Regione da seguito agli impegni presi nel Protocollo d'Intesa del 13.11.2020, approvato con DGR 1541 del 09.11.2020 in cui si conviene quanto segue relativamente alle misure di rivalutazione tariffaria.

Le misure si applicheranno esclusivamente alle sole strutture che adotteranno per tutto il proprio personale dipendente di area comparto che operi nell'area di attività oggetto del presente protocollo il nuovo CCNL AIOP-ARIS della ospedalità privata:

- Adeguamento per le strutture di non alta specialità – attualmente in fascia C - delle tariffe di ricovero ospedaliero per acuti previste dalla DGR 1673/2014 fino ad una valorizzazione, a parità di DRG, pari alla tariffa di fascia B - 0,4% e se superiore, dopo la decurtazione, all'attuale fascia C; verrà pertanto costituita la fascia B2.
- Ridefinizione delle tariffe residenziali psichiatriche come da tabella 1 allegata. Di tale rivalutazione tariffaria dovranno tener conto anche le committenze locali qualora vengano definite tariffe su base forfettaria;
- Ridefinizione delle tariffe riabilitative (cod. 56), neuro-riabilitative (cod. 75). Per l'attività di lungodegenza medica non accompagnata da caso acuto riconoscimento di un valore aggiuntivo pro-die di euro 6,90 per le giornate entro valore soglia e di euro 4,14 per le giornate oltre valore soglia, rispetto al valore definito nella DGR n. 1905/2014.
- Ridefinizione della tariffa di riferimento pro-die per gli stati vegetativi persistenti in misura pari ad € 305;
- Ridefinizione, a parità di costi complessivi sostenuti dal SSR, per un set di DRG delle tariffe di ricovero ordinario ospedaliero con durata 0-1 giorno e più di un giorno al fine di determinare un'unica tariffa – quale media ponderata delle due casistiche - e di ridurre il contenzioso a livello locale senza incrementare il fatturato a parità di casi;
- Riconoscimento della maggiorazione tariffaria prevista per la casistica Covid con durata di degenza superiore ad un giorno, così come individuata sulla base delle indicazioni ministeriali contenute nell'emanando Decreto ministeriale di cui all'art.4 del DL n.

34/2020 convertito con modificazioni con legge n. 77 del 17 luglio 2020. Tale maggiorazione tariffaria è tesa a remunerare tutti i maggiori costi sostenuti dalle strutture ospedaliere per il trattamento di pazienti Covid rispetto a quelli precedentemente sostenuti nel periodo ante pandemia Covid. Pertanto, sono da intendersi inclusi in tale maggiorazione tariffaria anche i costi connessi agli esami diagnostici, farmaci specifici, tamponi, dispositivi medici e qualsiasi altra spesa correlata alla gestione della casistica Covid (es. sanificazione). A seguito dell'applicazione di tale maggiorazione tariffaria verrà effettuato, in sede di consuntivo, un conguaglio con i rimborsi delle spese sostenute dalle strutture private per il trattamento della casistica Covid, indicati nel documento tecnico – applicativo dell'Accordo Quadro tra regione Emilia Romagna ed Aiop per la regolamentazione dei rapporti finalizzati al coinvolgimento degli ospedali privati accreditati nella rete ospedaliera regionale della gestione dell'emergenza Covid 19 di cui alla DGR 344/2020 (Allegato alla Determina della Direzione Generale Cura della Persona, salute e Welfare n. 9898 del 12.06.2020).

Con Deliberazione del 23 novembre 2019 n° 2348, con decorrenza 1 gennaio 2020, la Regione Emilia Romagna ha rimodulato le tariffe dei DRG 497/498, eseguiti con tecniche che prevedono negli interventi di artrodesi l'impianto del dispositivo interspinoso avvitato (tipo Coflex), viti trasfaccettabili e innesto osseo, individuandole in una tariffa pari al 75% di quella attuale.

Andamento della gestione 2020

La gestione 2020 è stata fortemente penalizzata dall'emergenza sanitaria che ha colpito con forza anche l'Italia a partire dal mese di febbraio, come meglio dettagliato all'interno del paragrafo "Emergenza COVID 2019 principale normativa nazionale e regionale". I ricavi complessivi al 31 dicembre 2020 sono stati pari ad euro 950 milioni (euro – 69,1 milioni rispetto al dicembre 2019). La diminuzione dei ricavi è stata la conseguenza dell'emergenza sanitaria per la pandemia da Covid-19.

Si segnala che tra i ricavi sono stati valorizzati circa 100 milioni calcolati a titolo di ristoro in base a quanto contenuto nella DGR n. XI/4049 del 14.12.2020 recante "Ulteriori determinazioni in merito all'attività di negoziazione sanitaria e sociosanitaria per l'anno 2020", con l'esplicito riferimento all'art.9 del D.L. 149/2020.

La rilevazione dei ricavi è stata effettuata, in base alla normativa applicabile (DGR n. XI/2013 del 31.07.2019) utilizzando le migliori stime disponibili alla data di approvazione del progetto di bilancio. Tuttavia, poiché le comunicazioni definitive dagli enti preposti non sono ancora pervenute, non è possibile escludere che queste modifichino quanto rilevato in bilancio.

Ulteriori valutazioni, ivi comprese eventuali ricorsi, potranno essere svolti solo successivamente al ricevimento delle comunicazioni dei saldi definitivi.

Le Società, oltre alla diminuzione dell'attività e dei conseguenti ricavi e l'impossibilità di ridurre determinati costi fissi, hanno dovuto fronteggiare l'emergenza sostenendo costi aggiuntivi e non ordinari connessi alla creazione di ulteriori posti di terapia intensiva, agli acquisti di farmaci, materiale sanitario, materiale di laboratorio, dispositivi di protezione individuale e attrezzature, oltre al compimento di lavori resisi necessari per organizzare percorsi e flussi in sicurezza e in linea con le norme sanitarie nazionali e regionali.

Risorse umane

In riferimento alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, così come previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 e s.m.i. sono stati effettuati corsi di formazione per il personale neoassunto, per addetti alla gestione delle emergenze in attività di rischio di incendio medio ed elevato e per gli addetti al primo soccorso. Si è provveduto inoltre all'aggiornamento annuale dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, alla formazione del personale sull'adozione del Modello Organizzativo di Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 e sono stati inseriti corsi professionalizzanti in tema ambientale con riferimento alla corretta gestione dei rifiuti e sul rischio aggressioni in ambito sanitario.

La formazione in materia di aggiornamento professionale, per cui è stata prevista l'attribuzione dei crediti ECM, è stata perseguita sia in conformità ai bisogni formativi suggeriti dal personale interno, sia mediante l'organizzazione di corsi rivolti a professionisti esterni.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio si è data ulteriore attuazione al programma di adeguamenti in materia di Tutela della Salute e Sicurezza, a norma di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., mediante l'aggiornamento e l'adeguamento della documentazione aziendale, il monitoraggio degli infortuni e delle malattie professionali e la programmazione del piano formativo del personale in forza. Continua è stata l'attività di informazione e formazione nel campo della sicurezza.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è stato rimodulato ed ampliato nel nuovo Servizio Salute, Ambiente e Sicurezza (SSAS). In tale contesto le risorse dedicate, oltre a quelle inerenti le figure del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., sono state formate ed integrate al fine di gestire tutti gli aspetti propri del nuovo Servizio. Fanno parte in modo dedicato di tale Servizio il Procuratore con Delega Esecutiva per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza, con le proprie deleghe e competenze, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, L'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione e l'addetta alla Medicina del Lavoro a tempo completo, nonché l'addetto dell'Ufficio Formazione.

Per quanto concerne la verifica dell'applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro, nel corso del 2020, sono state eseguite verifiche ispettive, all'interno delle singole strutture, attraverso figure a ciò delegate e demandate con pieno potere decisionale e di spesa, per il controllo dell'applicazione di tutte le istruzioni operative e procedure del sistema di gestione della sicurezza, e del corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale. Per quanto concerne la verifica dei fattori di rischio, sono stati eseguiti tutti i monitoraggi ambientali richiesti dalla normativa ed ormai consolidati all'interno delle strutture attraverso le procedure adottate.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'accordo Stato – Regioni del 21 dicembre 2011 è stata sottoscritta la possibilità di formare il personale con incontri nelle diverse strutture del Gruppo ed attivata la piattaforma E-Learning. Sono stati sviluppati in e-learning anche i corsi relativi al Modello Organizzativo D.Lgs 231/2001 e il Codice Etico nella sanità privata, alle Radiazioni Ionizzanti, al Corretto utilizzo del VDT, alla Sicurezza in Risonanza Magnetica Nucleare, alla Sicurezza Laser e alla nuova normativa in materia di privacy.

In merito alla componente documentale non vi sono stati significativi mutamenti se non quelli legati alla gestione del virus SARS-CoV-2. Si sottolinea come il Gruppo San Donato si sia mosso per far fronte comune nel gestire la situazione emergenziale, fornendo materiale e personale presso l'Ospedale COVID-19 della Fiera di Milano e all'Aeroporto di Milano Linate. In entrambi i casi il Servizio Salute, Ambiente e Sicurezza ha provveduto ad effettuare sopralluoghi volti alla

raccolta delle informazioni utili alla stesura del documento di valutazione dei rischi. La relazione è stata sottoscritta dal Datore di Lavoro, Delegato e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

In particolare, si segnala l'introduzione del Documento di valutazione del rischio biologico correlato all'improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19 (Art. 271 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.).

Si segnala inoltre come il Servizio, attraverso il Procuratore con Delega esecutiva per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza, anche nel Suo ruolo in GSD Sistemi e Servizi, durante l'emergenza COVID, abbia esaminato tutte le schede tecniche e le certificazioni dei DPI in via di acquisizione da parte del Servizio di Farmacoeconomia di Gruppo, al fine di autorizzarne l'acquisto per la parte di rispetto delle Norme di Tutela dei Lavoratori. Tale procedura ha consentito di garantire la piena applicazione delle norme a tutela dei lavoratori, impedendo per tutto il Gruppo, anche in piena emergenza, la carenza di alcun dispositivo.

Per quanto attiene la problematica relativa alla gestione dei rifiuti ospedalieri sono in corso contratti di appalto per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con una società specializzata in possesso delle necessarie autorizzazioni ed iscritta all'Albo Nazionale delle Imprese Esercenti Servizi di Smaltimento Rifiuti.

Durante l'intero anno 2020 si è proceduto al consolidamento del sistema di gestione per la qualità, aggiornato l'anno precedente all'edizione 2015 della ISO 9001 (UNI EN ISO 9001:2015). Il Sistema è in grado di rispondere sia alle norme internazionali ISO 9001 sia ai requisiti regionali imposti con l'autovalutazione delle strutture sanitarie accreditate, compresa l'adozione del Piano Integrato di Miglioramento dell'Organizzazione previsto dalla Regione per tutte le strutture accreditate.

In relazione agli adempimenti previsti dal D.Lg. 196/03, i Responsabili designati hanno operato un costante monitoraggio delle misure, indispensabili alla protezione dei dati.

Gli Organismi di Vigilanza designati presso le singole società del Gruppo, nel corso dell'anno 2020, hanno svolto attività di controllo interno monitorando l'attuazione ed il rispetto delle procedure in essere.

Le coperture assicurative in corso costituiscono adeguata garanzia sia per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro derivante dall'esercizio di aziende sanitarie, sia per la tutela della consistenza dei valori dei fabbricati e delle altre immobilizzazioni strumentali nel caso di eventi avversi.

Si rammenta che anche nel corso del 2020, al fine di ottenere maggiori efficienze e per poter sfruttare economie di scala, le Società del Gruppo hanno affidato al Consorzio GSD Sistemi e Servizi la gestione di alcuni servizi, ed in particolare: consulenza nella gestione dei sinistri per responsabilità Civile verso terzi; consulenza amministrativa e finanziaria; consulenza per gli acquisti di materie prime e per l'ingegneria clinica; formazione del personale; comunicazione; servizi assicurativi e servizi informatici.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio 2021 si prevede il consolidamento dell'attività clinica, didattica e scientifica, e la progressiva razionalizzazione dell'organizzazione aziendale del Gruppo, mantenendo e consolidando i consueti elevati standard qualitativi delle prestazioni con l'obiettivo centrale del benessere del paziente.

Soprattutto per il futuro del Gruppo si punta alla digitalizzazione, all'esportazione del know how della sanità italiana all'estero e sempre più alla ricerca.

Relativamente alla pandemia Covid-19, l'elevata diffusione del contagio e le incognite sulla quantificazione dei rimborsi previsti dall'ATS per l'attività prestata dalle Società a favore dell'emergenza basata sulle direttive regionali generano incertezze tali da non consentire, al momento, una previsione attendibile per i prossimi mesi.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 40 del D. Lgs. 127 /1991, modificato dal D. Lgs. 2.2.2007 n. 32, si fa presente che l'esposizione al rischio di prezzo è inesistente perché i prezzi sono amministrati.

L'esposizione al rischio di credito è contenuta, come risulta dalla serie storica delle riscossioni.

Non è riscontrabile un'esposizione al rischio di liquidità, perché il flusso di accrediti da parte della Regione avviene con regolarità e, allo stato attuale, il livello di indebitamento è fisiologico considerati i continui investimenti che vengono effettuati per mantenere efficienti i poli ospedalieri e considerata la redditività derivante da un'attenta gestione. Comunque il Gruppo societario presenta rilevanti mezzi propri, i mutui ipotecari e chirografari esistenti sono a lungo termine, con restituzione delle quote capitale esclusivamente alla scadenza dei mutui (2021/2030) e sono disponibili linee di credito utilizzabili a vista.

L'esposizione al rischio di variazione dei flussi finanziari è minima, perché periodicamente monitorata per evitare squilibri finanziari.

Caratteristiche rilevanti

Il bilancio consolidato presenta un risultato di Euro 28 milioni che tiene conto di ammortamenti per Euro 53,8 milioni.

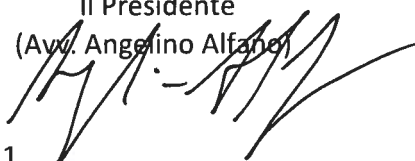
Nel bilancio consolidato sono conteggiate imposte indirette (iva indetraibile e IMU) per Euro 49,4 milioni e imposte dirette per Euro 15,2 milioni, al netto delle imposte differite e anticipate.

Gli investimenti complessivi ammontano nell'esercizio a Euro 77 milioni.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Avv. Angelino Alfano)



San Donato Milanese, 28 luglio 2021

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista Unico di Policlinico San Donato SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo San Donato (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Policlinico San Donato SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio di consolidato del gruppo San Donato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 23 giugno 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La nota esplicativa "Riesposizione dei saldi dell'esercizio precedente in applicazione dell'OIC 29" illustra gli effetti della riesposizione di alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati, in conseguenza della correzione sui saldi di apertura di alcune fattispecie considerate rientranti fra quelle previste dai paragrafi 44 e seguenti dell'OIC 29.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Policlinico San Donato SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Policlinico San Donato SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo San Donato al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo San Donato al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo San Donato al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 luglio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Alessandri', with a horizontal line underneath.

Andrea Alessandri
(Revisore legale)